PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 31 Marzo 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11398.

Il passo collettivo delle Potenze a Cettigne.

CETTIGNE 30 (N). Da fonte ufficiale montenegrina. Oggi alle 4 pom. i rappresentanti delle grandi potenze fecero un passo collettivo per comunicare che la Porta in seguito all'intervento dell'Austria-Ungheria impartisce al comando di Scutari l'ordine di permettere alla popolazione borghese di lasciare Scutari. I rappresentanti delle grandi potenze domandano che gli addetti militari esteri trovantisi nel Montenegro abbiano il permesso di trasmettere ad Essad pascià questa comunicazione che è cifrata e proviene dalla Porta. Il ministro degli esteri dichiarò che egli sottoporrà la richiesta delle grandi potenze al consiglio dei ministri e darà poi risposta.

Consigli d'arrendevolezza alla Turchia.

BERLINO 30 (N). La „Norddeutsche Allgemeine Zeitung" scrive: Il fatto che non si era abbandonata Adrianopoli e che la città è caduta in potere del nemico in forze preponderanti e senza alcun detrimento per l'onore delle armi turche, agevolerà alla Porta l'accettazione delle condizioni di pace proposte dalle potenze. Queste condizioni assieme al desiderio che sieno sospese le ostilità si comunicheranno alla Porta mediante un passo collettivo delle ambasciate a Costantinopoli. Vorremmo soggiungere anche da queste colonne la speranza espressa nell'importantissimo discorso del segretario di Stato agli esteri inglese sir Edward Grey del 25 corr. che il Montenegro riconoscerà essere un inutile eccidio il continuare gli assalti a Scutari e quindi li sospenderà al più presto. Con ciò si scongiurerebbe l'applicazione di misure alle quali nessuna potenza vorrebbe ricorrere, ma che continuando le operazioni la volontà dell'Europa potrebbe rendere inevitabile. Circa la fermezzn di questa volontà non si dovrebbe farsi illusioni fallaci. Serie ragioni fanno ritenere che l'opera concorde delle potenze rimarrà a quell'altezza alla quale si è presentato nella dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri Asquith e dal segretario di Stato Grey nella seduta di martedì della Camera dei Comuni fra il plauso del Parlamento britannico.

Re Nicola irremovibile nella questione di Scutari.

VIENNA 30 (N). La «Zeit» ha da Londra: Il «Daily Express» si è rivolto a re Nicola del Montenegro chiedendogli come egli intenda contenersi nella questione di Scutari. La risposta dice che il re non accetterebbe giammai una decisione delle grandi potenze tendenti a impedire al Montenegro di conquistare Scutari. Re Nicola dichiarò che le potenze col creare un'Albania artificiale tentano di soffocare il Montenegro. Egli però è risoluto a continuare il bombardamento di Scutari.

La stampa londinese esprime le apprensioni a proposito del contegno del Montenegro, temendo che la sua resistenza alle domande dell'Austria provochi gravi complicazioni. Il contegno del Montenegro si spiegherebbe coll'atteggiamento della Russia; e l'indugio del Governo russo ad associarsi all'azione collettiva delle grandi potenze ha evidentemente incoraggiato il Montenegro alla resistenza. Nessuno potrebbe sorprendersi se l'Austria nel corso della settimana ventura ricorresse a delle misure coercitive. Queste misure non farebbero che eseguire la volontà, manifestata in forma così palese, dell'Europa. Quindi ad eccezione della Russia nessun altro Stato potrebbe nulla obbiettare.

La «Pall-Mall-Gazette» dice di aver saputo da fonte autorevole che le potenze sono d'accordo circa il loro contegno verso il Montenegro. Se questo non cede si bloccheranno tosto tutte le coste montenegrine con una flotta internazionale. Le potenze sono d'accordo anche circa la necessità che cessino ulteriori spargimenti di sangue. La Russia ha dichiarato alla Bulgaria che essa deve limitare la sua attività militare alla linea al di qua di Ciatalgia.

La questione di Scutari e l'Italia.

ROMA 30 (N). La «Tribuna» scrive: I giornali viennesi e francesi odierni recano una notizia, che se vera, non può non essere inquietante. Il Governo montenegrino anzichè cedere all'invito delle potenze di cessare le operazioni militari a Scutari, avrebbe ripreso il bombardamento della città.

I corrispondenti viennesi a Cettigne assicurano di aver udito il cannone tuonare su Scutari.

Questa voce è bastata per far rinascere un'altra voce, quella di una dimostrazione navale austriaca sulle coste del Montenegro con il conseguente blocco dei porti di Antivari e di Dulcigno. Il blocco in questo momento sarebbe gravoso per il Montenegro, perchè non entrerebbero più nel piccolo regno nè un sacco di farina nè una cassa di munizioni.

I giornali esteri assicurano che la dimostrazione navale austriaca verrà effettuata e che la Russia e l'Italia, pure non disapprovandola, non vi prenderanno parte. Su queste notizie non è possibile dare nè una conferma nè una smentita.

Non sono giunti ancora da Cettigne dispacci del nostro ministro barone Squitti che informino che il bombardamento di Scutari realmente sia incominciato.

Da un dispaccio che riceviam[illegible]o all'ultima ora da Berlino parrebbe [illegible]che la dimostrazione navale austriaca [illegible] contro il Montenegro non sia ancora de[illegible]cisa.

Una riunione degli ambasciatori a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 30 (N). Gli ambasciatori hanno tenuto nel pomeriggio presso il decano del corpo diplomatico ambasciatore a. u. marchese Pallavicini una riunione per discutere sulla comunicazione da farsi alla Porta riguardo alle condizioni di pace. Non è ancora certo se il passo collettivo sarà fatto domani.

La Turchia ha respinto le condizioni di pace?

COSTANTINOPOLI 30 (N). Circa le decisioni segnalate da alcuni giornali e che sarebbero state prese dal consiglio dei ministri riguardo alle nuove condizioni di pace bulgare non ancora comunicate ufficialmente alla Porta mancano notizie autentiche, però da parte bene informata e che è in stretti rapporti col comitato si dice che il consiglio dei ministri tenutosi ieri avrebbe deciso di respingere ambedue le condizioni, qualora la Bulgaria chiedesse il confine Midia Psaros ed il pagamento di un'indennità di guerra.

Le perdite dei belligeranti sotto Adrianopoli.

SOFIA 30 (Ag. bulg.). Secondo le prime notizie giunte dal quartier generale le perdite dei bulgari nei combattimenti del 24 e 26 marzo che prepararono la presa di Adrianopoli ascesero a circa 11.000 fra morti e feriti, le perdite dei serbi fra morti e feriti 1200. Circa 60.000 turchi con 833 ufficiali fra i quali 13 generali sono stati fatti prigionieri di guerra. Inoltre furono conquistati 650 cannoni di diverso calibro, 58 mitragliatrici, 10 bandiere ed un pallone frenato, una considerevole quantità d[illegible] armi e munizioni per fanteria ed artiglieria, nonchè una quantità di furgoni ed altri mezzi di trasporto che occorrevano al servizio di difesa della fortezza.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Ieri è giunto da Ciatalgia un nuovo trasporto di feriti. Secondo i giornali sarebbero arrivati anche prigionieri bulgari tra cui due ufficiali.

Un telegramma d'elogio al generale Stefanovic.

BELGRADO 30 (N). Da fonte ufficiale serba. In un telegramma firmato dai più ragguardevoli deputati della Scupcina di tutte le frazioni, si felicita cordialmente il generale Stefanovic, comandante delle truppe serbe dinnanzi ad Adrianopoli per la parte cospicua avuta dalle [illegible] serbe nell'espugnazione di Adrianopoli e per l'eroico contegno dell'esercito serbo.

Il combattimento di ieri a Ciatalgia sarebbe stato grave.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Le notizie dei giornali qualificano i combattimenti avvenuti ieri a Ciatalgia come una grande battaglia. Dopo aver respinto l'attacco dei bulgari, le truppe turche hanno deciso una sortita. La flotta ha cooperato con le truppe dell'ala destra e dell'ala sinistra. Il duello d'artiglieria è continuato su tutta la linea, specialmente nelle vicinanze di Derkos. Areoplani turchi hanno volato al disopra delle posizioni bulgare. Ieri mattina un areoplano bulgaro ha volato al disopra di Galivradja, ma in seguito al fuoco della fucileria turca ha dovuto allontanarsi.

Un combattimento a Bujuk Cekmeze.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Il bollettino di guerra dice: Ieri dinanzi a Bulair non è avvenuto nulla. Secondo ulteriori notizie ad ovest di Bujuk Cekmeze ebbe luogo un grande combattimento che finì con la sconfitta del nemico. Questi abbandonò sul terreno circa 1000 morti. Le nostre truppe hanno conquistato una quantità di fucili e materiale da guerra.

Secondo notizie private attendibili il combattimento ad ovest di Bujuk Cekmeze continuò nel pomeriggio. Le truppe turche stanno inseguendo i bulgari.

Una nave inglese partita per ignota destinazione.

LONDRA 30 (N). Telegrafano da Malta che è partito improvvisamente un incrociatore inglese per sconosciuta destinazione. Si afferma però da tutti che si tratti di una prima nave che l'Inghilterra invia al Montenegro per la questione di Scutari.

L'inchiesta per l'assassinio del padre Palic.

CETTIGNE 30 (N). Da fonte ufficiale montenegrina. L'ex ministro degli esteri voivoda Gavro Vukotic ed il membro del supremo tribunale Liubo Bakic sono partiti oggi per Giacova come membri della commissione mista che in forza dell'accordo preso dall'Austria-Ungheria e al Montenegro dovrà fare l'inchiesta sulla faccenda della conversione e dell'uccisione del padre francescano Angelo Palic.

500,000 lire d'anticipo alla Turchia.

COSTANTINOPOLI 30 (N). La prolungazione della concessione alla Compagnia francese dei fari per altri 25 anni è considerata regolata definitivamente. La Compagnia accorderà alla Porta un anticipo di 500.000 lire turche.

Il nuovo re di Grecia a Salonicco.

ATENE 30 (Ag. aten.) I giornali recano che il re Costantino all'indomani dei funerali si recherà a Salonicco, dove rimarrebbe fino alla conclusione della pace.

Poincarè a Montpellier.

MONTPELLIER 30 (N). Il presidente Poincarè è giunto qui stamane assieme al presidente dei ministri Barthou ed al ministro dei lavori Cheron. La popolazione fece loro accoglienze cordiali.

L'avanzata italiana in Tripolitania.

TRIPOLI 30 (N). Continuano al Gebel le profferte di sottomissione dei capi ribelli.

Sono giunti da Orfella parecchi capi di questa regione, insieme ad alcuni capi del Fezzan, con uno dei figli di Sef El Nesser. Un altro figlio di Sef El Nesser è aspettato da Sirte con altri capi del Fezzan e delle regioni della frontiera.

Onoranze al figlio di Daniele Manin.

VENEZIA 20 (N). La commemorazione del 22 marzo 1848 non ebbe luogo quest'anno nel giorno della coincidenza, ma fu rimandata ad oggi, volendosi rendere ancora più solenne la patriottica circostanza col provvedere al trasporto dei resti del generale Giorgio Manin nel sarcofago del didattore suo padre a San Marco.

Il molo, la piazzetta e la piazza sono gremite di autorità e di pubblico. Alle 15, con una lancia della Marina, scortato dall'assessore comunale conte Valier e dall'arciprete di San Marco monsignor Apollonio, arriva il cofano contenente i resti de generale Giorgio Manin. Tutti i presenti si scoprono e le truppe rendono gli onori.

Il sindaco conte Grimani riceve il cofano e insieme alle autorità assiste alla sua deposizione su di un affusto di cannone.

Si forma intanto il corteo, che, preceduto dalla musica del 71° reggimento di fanteria, al suono di inni patriottici, accompagna il cofano nella chiesa, dove viene fatto entrare per l'assoluzione. Ter[illegible] la breve funzione religiosa, il cofano, sempre trainato sull'affusto di cannone, fu trasportato nella vicina piazzetta dei Leoncini. [illegible]rrivato presso [illegible] sarcofago, a lato del quale il cofano d[illegible] essere deposto, il sindaco pronuncia un [illegible]patriottico discorso, seguito da un altro del [illegible] presidente dei veterani.

Dopo di che il cofano viene introdotto nel recinto ove riposa pure la salma del dittatore Daniele Manin.

Finita la cerimonia, il corteo, con alla testa il sindaco, si recò al campo Man[illegible] ove sul monumento del dittatore [illegible] deposta una grande corona di [illegible] freschi a nome del Comune di [illegible]nezia.

Il varo dell'„Andrea Doria".

SPEZIA 30 (N.) I sovrani sono giunti alle ore 9.30 per assistere al varo della dreadnought «Andrea Doria». Il treno reale è entrato in arsenale dalla parte di ponente salutato dalle salve di cannone. Si trovavano a ricevere i sovrani il duca degli Abruzzi con il suo stato maggiore, i ministri, la rappresentanza parlamentare, il prefetto ed altre autorità. I sovrani, fra grandi acclamazioni, si sono recati allo scalo per assistere al varo dell'«Andrea Doria».

Il tragitto dei sovrani dall'arsenale allo scalo N. 1 è accompagnato dalle continue acclamazioni della folla le quali si fanno incessanti quando il re e la regina scendono a terra. Il re passa in rivista il battaglione di fanteria e i reparti volontari ciclisti ed automobilisti schierati presso lo sbarcatoio e con la regina si reca alla tribuna reale. Il re dà ordine che si comincino i preparativi del varo.

Mons. Carli, vescovo di Sarzana, con il capitolo abbaziale di Santa Maria, accompagnato dal colonnello del genio navale Rota, dal maggiore del genio Lardera, dal capitano Falcone e dal tenente Gannucci fa il giro della nave e la benedice. Terminata la cerimonia religiosa, il re conduce la regina sul ponte della nave per il battesimo con la bottiglia di spumante. La bottiglia è sospesa ad un nastro di seta con i colori della città di Genova. La regina solleva e lascia cadere sul fianco della nave la bottiglia che si infrange sul primo colpo tra gli applausi entusiastici della folla commossa. Uno squillo di tromba dà quindi il segnale che le operazioni del varo hanno principio. I venti puntelli che sostengono l'invasatura della nave (dieci per fianco) sono rapidamente abbattuti. Segue la rimozione degli scontri di legno e degli scontri idraulici laterali, dopo la quale la nave è pronta al varo. Il direttore delle operazioni dà ad alta voce il comando: «Taglia!» La nave ha un fremito, un movimento e si avvia quindi, prima lentamente, poscia con crescente celerità, al mare dove entra maestosa tra lo spumeggiare dell'acqua. Sono le 10.54. Il silenzio ansioso della folla è rotto da un formidabile scoppio di applausi e di evviva, mentre la nave è salutata dagli hurrà dei marinai e degli operai, dalle salve delle artiglierie, dal fischio delle sirene. Gli invitati agitano cappelli e fazzoletti ed acclamano al re, alla regina, all'Italia.

Dopo il varo i sovrani, il duca degli Abruzzi e gli invitati si recano con imbarcazioni a bordo della «Re Umberto» dove il re offre una colazione di ottanta coperti. Quando i sovrani lasciarono l'arsenale furono fatti segno ad una nuova calorosissima ovazione da parte di tutti i presenti.

L'«Andrea Doria», gemella del «Duilio» che è pronta per il varo a Castellammare, è la quinta dreadnought italiana che scende in mare. Essa è simile alle navi del tipo «Conte di Cavour» ma migliorato per armamento, protezione e velocità. È lunga metri 168.96 fra le pp.; larga m. 28; ha un'immersione di metri 8.50; disloca 22.000 tonnellate; la sua macchina a turbine Parson svilupperà 24.000 cav. di forza; sarà armata di 13 cannoni da 305, 16 da 152, 18 da 76 e 3 tubi lancia siluri; la sua protezione è costituita da una cintura corazzata completa di 250 mm. Lo scafo è costruito tutto in acciaio. Fu impostata nello scalo (come la «Duilio») nell'aprile 1912.

Per l'aumento della flotta italiana.

ROMA 30 (N). Stamane si è riunita la sezione romana della Lega navale per trattare del fabbisogno minimo della flotta da guerra. Dopo aver udito le osservazioni in proposito dell'ammiraglio Astuto, del comandante Limo, dell'avv. Meraviglia, del capitano Naselli e del colonnello Amadasi, fu votato un ordine del giorno, nel quale, premesse alcune considerazioni circa l'accrescimento delle flotte francese ed austriaca, si fanno voti perchè il Governo, conscio delle sue responsabilità e interprete delle più legittime aspirazioni del paese, dia immediatamente vigoroso impulso alla costruzione di almeno quattro navi da battaglia e vigili perchè la costruzione, dovendo l'interesse della sicurezza e del prestigio nazionale prevalere a qualsiasi considerazione di utilità e di esigenza industriale, sia condotta a termine nel 1916.

L'ELEZIONE SUPPLETORIA di Corte Olona.

Cappa in ballottaggio.

CORTE OLONA 30 (N). Elezioni politiche. Risultato approssimativo:

Cappa, repubblicano, 1935; Pestalozza, costituzionale, 1863; Canevari, socialista, 787. Sarà proclamato il ballottaggio fra Cappa e Pestalozza.

LA SALUTE DEL PAPA.

ROMA 30 (N). L'«Osservatore romano» reca che il papa ricevette oggi in privata udienza parecchi vescovi ed altre notabilità ecclesiastiche. Ciò può valere come una smentita alle voci di peggioramento della sua salute diffuse ieri.

Un altro raid aviatorio Genova-Roma.

GENOVA 30 (N). L'aviatore genovese Cevasco è partito alle 15.40 per Pisa, applaudito da immensa folla, che gre[illegible] la piazza d'armi.

VIAREGGIO 30 (N). Verso le [illegible]7.40 è passato su questa spiaggia, proveniente da Genova, l'aviatore Cevasco. Egli ha proseguito per Pisa, dopo aver compiuto un giro sopra la città.

PISA 30 (N). L'aviatore Cevasco atterrò qui felicemente. Con ogni probabilità egli ripartirà da Pisa per Roma domattina alle 7.

Serrata.

PIETROBURGO 30 (N). Secondo informazioni dei giornali in data di Nicolaieff ai 5000 operai dei cantieri che sono in sciopero fu comunicato, che il cantiere rimarrà chiuso per cinque settimane.

Le disgrazie del lavoro.

PIETROBURGO 30 (Ag. pietrob.); Nel cantiere del Baltico, durante la costruzione del corpo di una nave, una massiccia colonna di ferro fuso si rovesciò cadendo su parecchi operai.

Due rimasero uccisi e parecchi feriti gravemente.

La corsa ciclistica Milano-S. Remo.

MILANO 30 (N). Oggi seguì la corsa ciclistica Milano - S. Remo, alla quale parteciparono 75 corridori. La partenza fu data alle 5. Alle 6.44 il gruppo di testa raggiungeva Pavia; alle 8.17 Tortona; alle 8.51 Novi-Ligure; alle 11.56 Savona. I belgi Defraye e Mottia sono alla testa e giungono primi a S. Remo alle 15.5 con la differenza d'una macchina. Il 3.o, 4.o e 5.o posto sono tenuti da Corlaita, Gremo e Calzolari; il 6.o da Alavoine.

La terza giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 30 (N). Favorite dalla giornata bellissima e da gran folla di pubblico si è svolta oggi all'ippodromo di Turro, la terza giornata di corse al trotto.

Eccovi i risultati: Premio C o m o, prova unica (dilettanti) quattro inscritti, due partenti. Giunge prima «Ida» m. 2413 in 4'10"; l'altro fu squalificato.

Premio Cremona, prova unica: 1. «Ubaldo» m. 2413; 2. «Messalina» m. 2413; 3. «Imperatore» m. 2473.

Premio L o d i prova unica per puledri di 3 anni. 1. «Raggio» di Branchini, metri 1689 in 2'35". 2. «Lara» m. 1609; 3. «Lieutenent Kuser» m. 1629. Non piazzati «Bellarmes», «Floria», «Liebe», e «Bellis-Kuser».

Premio B r e s c i a, prova unica, metri 2413. 1. «G a z z e l l a» in 3'39"; 2. «Tito». 3. «Charming Caporal». Corsero sei.

Il premio R o v i g o, prova unica fu disputato da due divisioni: Nella prima, corsero 7 e fu prima «Czárina»; in 3'49; 2. «Mafalda»; 3. «Oro Silver»; tutti a 2413 metri. Nella seconda divisione corsero altri 7 e fu 1. «Piove» m. 2413; 2. «Metheor» m. 2433; «Charming Bimbo» m. 2413.

Premio L o m b a r d i a internazionale, tre prove distinte: Nella prima giungono: 1. «Codero» metri 1619, in 2'15"; 2. «Lionello» metri 1639; 3. «Fiordaliso» metri 1609. Nella seconda e terza prova, giunsero primo e secondo gli stessi; il terzo posto nella seconda prova fu preso da «Zalem» metri 1609 e nella terza di nuovo da «Fiordaliso».

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Cesare Sanguinetti, dal dott. Adriano Sturli cor. 20, dal dott. Almerico D'Este cor. 20, dal sig. Umberto Servadio cor. 5, dott. Guglielmo e Rita Danelon cor. 15, sig. C. Castiglioni (Vienna) cor. 25, sig.a Ninetta Bachschmid cor. 15, sigg. Cesare ed Ettore Cantoni, nipoti dell'estinto, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Ciubei, nel secondo anniversario della sua morte, dalla sig.a Anna Bearzi-Ciubei, sorella dell'estinto, cor. 15.

Da G. H. cor. 0.20.

Il concerto di domani pro Ricreatorio della Lega Nazionale. Ecco il bellissimo programma del pubblico concerto che si terrà domani a sera nella palestra della Ginnastica (gentilmente concessa) dagli artisti del Comunale G. Verdi che si prestano per cortesia:

1. Verdi „Celeste Aida" (Aida) Remo Andreini.
2. Wagner „Sola nei miei prim'anni" (Lohengrin) sig.a Maria Roggero.
3. Delibes „aria delle Campanelle (Lakmè) sig.a Amelia Galli-Curci.
4. Tosti „Aprile" Romanza, sig. cav. Riccardo Stracciari.
5. Verdi „Oh, tu che in seno agli angeli" (Forza del destino) sig. Remo Andreini.
6. Puccini „In quelle trine morbide" (Manon) sig.a Maria Roggero.
7. David „La perla del Brasile" sig.a Amelia Galli-Curci.
8. Tirindelli „Amare e soffrire" Romanza, sig. cav. Riccardo Stracciari.

Siederà al piano il m.o Eusebio Curellich.

La vendita dei biglietti da oggi nel camerino della Società delle corse, Corso 2 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Il concerto corale all'Università popolare. La Lectura Dantis. La Società corale teatrale ed il maestro Bartoli ieri dinanzi ad un gran pubblico raccolto nella palestra di via della Valle hanno veduto ripetersi il grande successo degli altri concerti: grandi applausi ad ogni composizione eseguita e parecchie richieste di bis tra vere acclamazioni. Il coro, affinato con lungo e assiduo studio, ha raggiunto una mirabile fusione, una continuata intonazione, sicurezza e chiarezza in tutte le entrate e in tutte le riprese delle diverse voci, sì che dà amalgami pieni e bellissimi nelle armonie, nitido e perspicuo il disegno delle figure del contrappunto. E gli è maestro degno del massimo elogio il Bartoli, e per l'intuizione d'ogni parte nella polifonia, e per la maniera di ottimo stilista e per l'anima che infonde ad ogni composizione. Il programma comprendeva in gran parte musica di cui già rilevammo la meravigliosa bellezza. Nuovi erano un madrigale di Claudio Monteverdi «Cor mio!», opera ispirata da una dolce passione, pienamente espressiva negli accenti dolorosi, ed un' «aria a quattro» di Orazio [illegible] «So ben mi ch'à bon tempo», d'intonazion[illegible] schiettamente popolare, vivacissima, brillant[illegible] il madrigale fu accolto con grandi applausi, questa con tale acclamazione che il coro dovette bissarla. Furono molto più apprezzati nella seconda audizione quel prodigio di polifonia vocale che è il madrigale del Marenzio composto sul sonetto «Solo e pensoso» del Petrarca, e il divino, appassionatissimo madrigale del Monteverdi «Anima mia». Il magnifico successo avuto anche una volta ieri è lieto auspicio per il giro che il coro intraprenderà in alcune città del Regno.

★ Questa sera il chiarissimo prof. Attilio Gentille, già ben conosciuto al pubblico dell'Università popolare per alcune sue belle conferenze, terrà l'ultima lezione della «Lectura Dantis» commentando l'ultimo canto dell'«Inferno». La lezione avrà luogo dalle 8 nella sala del Conservatorio Tartini.

In viaggio d'istruzione. Da Venerdì si trovano qui, in viaggio d'istruzione, trentatre allievi dell'Accademia consolare di Vienna, guidati dal prof. Schmitt e da re professori. Essi visitarono Venerdì l Cantiere e le fabbriche di Monfalcone, sabato visitarono la nostra città, il Porto nuovo e quello nuovissimo di Sant'Andrea, il Museo marittimo, accompagnati nella visita dal vicesegretario della Camera di Commercio dott. Moscheni. Visitarono poi l'ospizio degli emigranti sotto Servola. La direzione dell'Austro-Americana mise a loro disposizione un piroscafo, col quale impresero ieri una gita a Duino e Portorose. La Camera di Commercio, offerse sabato sera agli ospiti, nel salone Dreher un banchetto che trascorse animatissimo. Gli ospiti, che ebbero la fortuna di trovare fra noi un tempo splendido, si dimostrarono ammirati per quanto avevano veduto. Oggi visiteranno alcuni stabilimenti industriali e il Tergesteo, nell'ora della borsa ufficiale.

Società degli ingegneri e degli architetti. La S. I. A. terrà il suo Congresso generale ordinario oggi lunedì alle 7 pom. All'ordine del giorno stanno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso. 2. Comunicazioni. 3. Presentazione del Bilancio e del Conto consuntivo pro 1912. 4. Modificazione dello Statuto. 5. Eventuali.

Per discutere il 4.o punto dell'ordine del giorno è necessaria la presenza di almeno un terzo dei soci. Perciò la presidenza confida che i soci accorreranno numerosi al congresso.

Funerali. Iermattina alle 10, con larghissimo concorso di rappresentanze delle varie istituzioni alle quali apparteneva il compianto dott. Cesare Sanguinetti ebbero luogo i funerali seguiti da uno stuolo innumerevole di cittadini di ogni ceto sì da costituire una imponente manifestazione di simpatia all'estinto. Al campo santo, parlarono sul feretro il rabbino maggiore prof. Chajes, esaltando le virtù civili dell'estinto, il comm. Ricchetti porgendo all'indimenticabile amico un affettuoso, cordiale saluto, e il dott. Veronese, quale vicepresidente dell'Associazione medica triestina dicendo, con inspirate parole, della sua opera di medico, tutta rivolta, con intenso spirito di sacrificio, al compimento del suo dovere. Indi la bara venne calata nella fossa fra la commozione dei numerosissimi astanti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Cesare Sanguinetti, dai nipoti Giorgio e Gina, di Genova, lire 50, e dai pronipoti Bianca, Bruno e Luisa, di Genova, lire 20 a favore della Beneficenza israelitica; dalla cognata Alice Sanguinetti e dalla nipote Elena Sanguinetti cor. 20 a favore della Guardia medica; dal dott. Carlo Ravasini cor. 20: dal sig. Camillo Castiglioni (Vienna) cor. 25 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica: dai sigg. Augusta e dott. Ventura Romanin cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico: dai sigg.i Eugenio Grego e Regina Levi cor. 10 a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi; dai sigg. Isaia ed Eugenia Senigaglia cor. 20 a favore della refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Ciubei, nel secondo anniversario della sua morte, dalla sorella sig.a Anna Bearzi-Ciubei cor. 15 a favore della Guardia medica.

— Il sig. Teodoro de Manussi elargì all'Albertinum cor. 100.

Matrimoni. La signorina Adele Suber col signor Alfredo Borgoni.

La cooperativa di consumo degli impiegati dello Stato ieri mattina nella sala Tartini tenne il preannunciato congresso.

Presiede il presidente dott. G. Marcocchia, il quale ricorda che si compiono ora tre lustri dalla istituzione della Cooperativa e augura a questa un prospero avvenire. Rilevato, poi, l'incremento che le deriva dall'aumento dei soci, constata le floride condizioni del sodalizio malgrado la crisi economica che imperversa, accenna ai benefici che la casta degli impiegati dello stato ha risentito e, più, risentirà dall'istituzione, se verrà estesa. Accenna, poi, che gli sforzi e i passi fatti dalla direzione per poter erigere o acquistare uno stabile proprio, come era stato deliberato nel congresso straordinario tenuto il 1 Dicembre decorso anno, non condussero ad alcun risultato, causa il mancato aiuto in cui si sperava in nesso alla finanziazione dell'impresa.

Dopo aver, quindi, tributato elogi al vicepresidente sig. Vidovich uscente, per l'instancabile attività estrinsecata a favore dell'istituzione, chiude, rilevando come la Cooperativa, grazie alle migliorie introdotte in questi ultimi anni, sia bene incamminata; sicchè più facile sarà il compito della nuova direzione.

Si dà quindi per letta la relazione virtuale sull'attività direzionale nell'anno testè trascorso e diramata a stampa ai soci, dopo di che viene data lettura della relazione del revisore delegato dal Tribunale Commerciale e marittimo la quale chiude, lodando l'ottima amministrazione e dando al bilancio il completo benestare. Dopo il rapporto del Consiglio di sorveglianza che invita l'assemblea a dare l'assolutoria al bilancio, segue una [illegible]iscussione d'indole interna alla quale [illegible]dono parte i consortisti Bezeg, l'ing. pre[illegible]presidente dott. Marcocchia, il Pin, il [illegible]nte Vidovich e altri; dopo vice preside[illegible]cio è approvato all'unanimità di che il bila[illegible] mità.

Alle eventuali il [illegible] sig. Bezeg e l'ing. Pin fanno una raccon[illegible]andazione in merito alla eventuale ere[illegible]zione dello stabile che dovrà esser sed[illegible] della Cooperativa, e si passa quindi [illegible] alla elezione della nuova direzione.

Dallo spoglio delle sched[illegible] risultano eletti: a Direttori effettivi: [illegible] Giuseppe [illegible]cesco de Bezeg, Adolfo Dr. Cristian, Fran[illegible] Penne, Galateo. Direttori sostituti: Alberto [illegible]embri Antonio Zorn, Carlo Zorzenoni. M[illegible]: effettivi del consiglio di sorveglia[illegible] Carlo Coffou, Carlo Cumar, Rein[illegible] Kurzemann, Rodolfo Mestron, Frances[illegible] Michellitsch, Andrea Pase, Giacomo Rupel; sostituti del consiglio di sorveglianza; Francesco Puc, Pietro Salò.

Il congresso viene quindi dichiarato chiuso.

Congresso generale della Società Fondo pensioni fra regnicoli. Questa società tenne ieri nella sala della „Fratellanza Artigiana" il suo congresso generale sotto la presidenza del sig. U. Trauner.

Assistevano il Console generale d'Italia conte Thaon di Revel ed il viceconsole cav Carlo Galli, che furono accolti da vivi applausi. Il sig. Trauner annuncia le dimissioni per malattia del presidente Cristofoli, tessendone le lodi; commemora quindi i soci defunti e invita il segretario sig. Umberto Nassutti a dar lettura della relazione virtuale. Dopo un alato inno alla gloriosa conquista libica e alla ascendente rinascenza italica, la relazione illustra l'attività sociale e la gestione finanziaria che chiude con l'utile di cor. 13817.57, sì che il capitale posseduto dalla società ammonta a cor. 119.903.64.

Per pensioni d'invalidità furono pagate cor. 3076.— e il fondo medicinali largì medicine per cor. 1306.62. I medici sociali prestarono la loro opera disinteressata in 3644 consultazioni. La relazione chiude con un saluto alla Patria e al Re.

Vive acclamazioni accolgono la chiusa della bella relazione e si decide che questa venga data alle stampe. Il console Thaon di Revel prende la parola per ringraziare del saluto rivoltogli, loda l'attività sociale e promette di interessarsi per il bene del sodalizio. Loda, poi, e ringrazia per le loro prestazioni i medici sociali cav. dott. G. Lauro, cav. A. de Merlato, dott. V. Cominotti e dott. Paride Candioli.

Approvato il bilancio l'assemblea vota un atto di ringraziamento alla cessante direzione ed elegge la nuova direzione, che riesce così composta: presidente: Guattacini Luigi; vice-presidente: Denon Carlo; segretario: Nassutti Umberto; cassiere: Mosca Guglielmo: ragioniere: Avi[illegible] Aurelio; direttori: Benzon Vittorio, Bug[illegible] lin Umberto, De Grandis Giuseppe, Fi[illegible] Gualtiero, Magris Giov. Gius., Man[illegible]

...ini Arturo, Rivelli Ugo, Toresella Mario; revisori: Aumaitre-Omet Arturo, Osvaldini Umberto, Sotto Corona Umberto, Sbriscia Brenno, Stefani Carlo; e per il giudizio arbitramentale presidente: Russo Mario; sostituto; Romano Aurelio.

La Società di M. S. „Cellina" tenne il suo congresso ordinario. Il presidente sig. Oreste Magris tributa un ringraziamento ai soci benefattori e agli anonimi che con le loro elargizioni straordinarie vengono in aiuto alla Società. Ringrazia il console d'Italia per l'invio di opuscoli d'istruzione per i cittadini che emigrano in Austria-Ungheria e dà la parola al segretario sig. Cossutta, il quale legge la relazione virtuale che viene approvata all'unanimità. Approvato il bilancio sociale su proposta dei soci Luigi Muran e Sebastiano Magris viene votato che la Società si inscriva quale socia alla «Lega Nazionale» e viene demandata alla direzione la fissazione del canone col quale dovrà contribuire alla stessa.

A far parte del comitato di revisione vengono eletti i signori Giacomo Fabbro, Luigi De Pol e Amedeo Magris, e dopo che il socio Muran chiede ed ottiene alcune informazioni di indole interna, il congresso viene dichiarato chiuso.

La prima gara sportiva dell'annata. Il Cross-Country podistico interregionale. Molto pubblico assistette ieri allo svolgersi del Cross-Country podistico indetto dallo «Sport Pedestre Trieste» su percorso di cinque km. circa. Per partecipare a questa gara, si trovarono riuniti agli ordini dello «starter» all'imbocco del primo viale del «Boschetto», diciotto corridori appartenenti ai vari circoli sportivi cittadini.

Anche quest'anno, come nei tre anni precedenti, la vittoria arrise al campione Giovanni Cottur, e all'arrivo gli fu fatto il presente di un mazzo di fiori.

Al «via» dello «starter» i concorrenti si lanciarono veloci lungo il primo viale del «Boschetto»; internatisi poi nel fitto del bosco incominciò subito delinearsi la lotta. A capo del primo gruppo si alternavano i due fra i più forti Cottur e Cernigoi, mentre per il terzo posto lottavano Steffilongo e Reggio. A circa metà del percorso s'iniziò la fase decisiva: Cottur passò risolutamente al comando della corsa, e benchè incalzato a breve distanza dal Cernigoi, passò buon primo, mentre Steffilongo e Reggio dopo aver lottato fra loro arrivano nell'ordine.

Ma ecco l'ordine d'arrivo: I. Giovanni Cottur del C. S. «Olimpia» in 19'43"; II. Giovanni Cernigoi del C. S. «Internazionale»; III. Bruno Steffilongo del C. S. «Olimpia»; IV. Pietro Reggio dello «Sport Pedestre Trieste»; V. Amor Novello del C. S. «Olimpia»; VI. Mario Bianchi dello stesso; VII. Gioacchino Bezzina del C. S. «Internazionale». Gli altri arrivarono tutti in tempo massimo.

I premi speciali, e cioè la «Coppa» dono del Consiglio direttivo dello «Sport Pedestre Trieste» per la Società che avrebbe maggior numero d'arrivati, quanto l'«oggetto artistico» dono dei soci dello «Sport Pedestre Trieste» furono aggiudicati alla Società C. S. «Olimpia» che ebbe la miglior classifica.

La Giuria era composta dai signori: Bomman, Beram, Romanelli e Pacor; «giudice d'arrivo» il sig. Giovanni Rodi. Assisteva alla gara per la «Federazione Sportiva Interregionale» il presidente della stessa ing. Giuseppe Palese.

Congressi e convegni sociali. [...] cietà ciclistica Liberi e forti [...] La Sosta sera alle ore 8.30 [...] terrà que- «Alle catene» in via [...] nella trattoria ciato congresso gen[...] Stadion l'annun-

✱ La fanfara [...]erale. dera» è convoca[...] dell'Associazione «E- 8.30 pom. [...]a per questa sera alle

Corte d'as[...] oggi. Quest[...]sise. - **Il dibattimento di** incomincie[...] mattina alle 9, alle Assise, nore me[...]rà il processo per lesion d'o- Guerra. [...]diante stampato contro Carlo Pres[...] [...]ederà il cons. d'appello dott. An- [...], P. C. il dott. Robba, difensore [...]v. Gefter-Wondrich.

Una giovane si getta sotto un treno in corsa.

Con un piede amputato, in pericolo di vita....

Gisella L., d'anni 21, abitante in via Pier Paolo Vergerio, mesi fa si occupò come «macchinista» presso un negoziante di calzature in via del Belvedere. Il negoziante era giovane: la L. aveva le illusioni e le ingenuità dei suoi vent'anni: e avvenne quello che doveva avvenire, ma che la L. riteneva potesse essere regolato col matrimonio. In questi giorni la L. apprendeva che il suo seduttore era ....ammogliato. Fu per la disgraziata un fulmine che le schiantò l'anima. Corse dall'amante, lo investì con rimproveri, lo minacciò. Il vile negò, cercò di acquietarla; ma subito dopo, vendette in fretta e furia il negozio, partì da Trieste, senza un saluto, senza una parola per la giovane. Questa, apprendendo la triste fuga, decise di morire. e nel pomeriggio di ieri cercò di attuare il suo divisamento.

Il cielo era pieno di sole e la primavera inondava di effluvi l'atmosfera, quando, tra i gruppi domenicali che si dirigevano dalla Barriera verso la Maddalena, la L. si diresse per la via che va dietro i cimiteri. Oltrepassata la trattoria «Al tirolese», la L. giunse al passaggio a livello della ferrovia Trieste-Pola. Le barriere erano abbassate e stava per sopraggiungere il treno n. 109 che arriva alle 3.37 alla stazione di Campo Marzio. L'ostacolo aveva fatto fermare parecchie comitive e la L. si fermò anch'essa, addossata alle sbarre. In quella apparve il treno alla svolta, e si avanzò sbuffante e rombante. Fu un attimo. La L., abbassatasi sotto la barriera, scappò sul binario e si fermò. Il treno la raggiunse e, mentre dagli astanti si levava un urlo unanime di raccapriccio, la giovane spariva sotto la locomotiva. Poco dopo il treno si fermava: il macchinista, notato il caso, aveva dato subito il controvapore e, per la velocità minima alla quale il convoglio procedeva (10-12 km. all'ora), aveva potuto arrestarlo. Il binario fu invaso da una quantità di gente; molti viaggiatori anche scesero dai vagoni.

La giovane, afferrata dalla parte anteriore della macchina, era stata semplicemente trascinata alcuni metri più in là ed era in vita; ma, purtroppo, aveva avuto il piede destro stritolato e amputato da una delle ruote ed aveva riportato forti contusioni al capo.

Poichè la folla aveva ritenuto trattarsi d'un investimento accidentale, molti se la presero col macchinista, quasi fosse lui colpevole di trascuranza. Nella confusione del momento derivante anche dalla situazione così creatasi, non si sapeva cosa fare per apportare pronto soccorso alla giovane. Chi voleva trasportarla al vicino Ospedale della Maddalena, chi voleva telefonare alla Guardia medica e chi, infine era dell'opinione di mettere la disgraziata in treno e trasportarla alla stazione di Campo Marzio.

Prevalse questo parere; ed il capotreno, mentre mandava un addetto a telefonare da un posto vicino alla Guardia medica, perchè facesse trovare un dottore e il carro-ambulanza alla stazione, faceva portare la L. in treno; e questo proseguiva la corsa. Alla stazione, con prontezza degna d'ogni encomio, la Guardia medica faceva trovare già il suo servizio; e la L., che, per cura del capotreno, aveva avuto già le ferite fasciate con cura per frenare l'emorragia che sfuggiva dall'arto amputato, fu tosto trasportata all'ospedale. Qui si procedette subito a una nuova amputazione dell'arto offeso che fu tagliato fin sotto il ginocchio e, dopo la medicatura anche delle lesioni al capo, la L. fu ricoverata nel quarto riparto.

Fu dichiarata in pericolo di vita; ma se non subentreranno complicazioni, si spera di salvarla. I genitori e i fratelli della L., che invano e preoccupati la avevano attesa fino a tarda ora, seppero verso le 11 del triste caso ed accorsero all'ospitale.

Tre tentati suicidi.

Ieri notte poco dopo le 12 una guardia trovò su una panchina di via dell'Acquedotto un giovane che sembrava addormentato. Lo scosse, ma non ottenne il risultato voluto. Guardò allora intorno a sè e scorse una bottiglietta che doveva aver contenuto della morfina. Telefonò alla Guardia medica e il sanitario accorso constatò che il giovanotto viveva ancora ma era molto stordito in seguito alla forte quantità di morfina che aveva ingoiata.

Perciò lo fece trasportare all'ospedale ove gli fu fatta la lavatura dello stomaco. Il suo stato è grave ma non disperato. In tasca gli si trovò una lettera, diretta al Presidio di Polizia, che diceva:

«Mi chiamo Edoardo S. di 32 anni, da Vienna, assolsi le reali e poi m'impiegai, ma non ebbi fortuna. Solo, senza famiglia, non trovai posti che mi permettessero di vivere. Venni a Trieste conoscendo l'italiano e il tedesco, cercai un'occupazione ma non la trovai.

Mi feci fare il libretto di lavoro volendo trovare occupazione magari come manovale, ma ironia della sorte, mi si rispondeva: Lei è un tipo troppo «chich» per fare il manovale!

Ora mi uccido imprecand[...] ingiustizia sociale; pre[...] contro la il mio nome [...] non si faccia [...] sui giornali».

✱

In via Nicolò Machiavelli ieri notte un uomo tentò di por fine ai suoi giorni trangugiando un veleno. Ma una guardia lo vide e lo accompagnò al vicino ispettorato ove fu chiamato un dottore della Guardia medica che lo sottopose alla lavatura dello stomaco e poi lo fece trasportare all'ospedale, ove lo si accolse nel secondo riparto.

E' Giovanni L., di 28 anni, pittore, abitante in via S. Giusto.

Le cause dell'insano tentativo non si conoscono.

✱

In questi giorni Ferdinando S., di 22 anni, abitante in via dei Navali, milite del regg. fanti 47, di stanza a Gorizia, aveva ottenuto un congedo e oggi avrebbe dovuto ripartire.

Ieri circa all'una pom. in un locale vicino a casa sua, si sparò un colpo di revolver in direzione del cuore. Chiamato subito un dottore della Guardia medica trovò che il proiettile gli era penetrato nella mammella sinistra. Il poveretto fu trasportato in grave stato all'ospedale militare.

Non si conoscono le cause dell'insano tentativo.

E' morto ieri all'ospedale quel marinaio Stamatis Benicos, da Scio, che la sera del 25 corr., in via del Pozzo bianco, fu colpito dal bracciante Zerquenich con una chiave che gli rimase infissa nell'orbita sinistra.

Piccoli incendi. Ieri mattina alle 9.15 dall'ispettorato di S. Giacomo in monte veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che un principio d'incendio erasi manifestato in un magazzino al n. 37 di via del Molino a vento.

Accorse sul luogo il vice comandante ing. Sapunzachi con un carro di città e uno dell'appostamento n. 3. Si trattava però di poca cosa. Alcuni monelli avevano accatastata della paglia sulla porta della bottega del rigatiere Stefano Michelis e vi avevano appiccato il fuoco. All'arrivo dei vigili la paglia era già stata spenta.

★ Alle 5.15 pom. una guardia di p. s. telefonava all'appostamento principale dei vigili che il fuoco si era manifestato in un bosco presso la strada Stefania, (Opicina) all'altezza di Barcola. Quando però il comandante dei vigili ing. Sapunzachi arrivò sul luogo con un carro di campagna trovò che il fuoco che si era esteso a circa 400 metri quadrati di superficie distruggendo cespugli, arbusti e dell'erba secca, si era già estinto.

Un violento che percuote i genitori, la sorella e chi lo vuol far rinsavire. Nicolò Domancich, di 25 anni, abitante in via Torre bianca n. 41, recatosi in casa di suo padre Pietro abitante in Androna della Corte n. 3, dopo una breve discussione si diede a percuotere padre, madre e una sorella. Essendo questa fuggita in strada, il Domancich la rincorse e sulla via voleva nuovamente percuoterla, ma in difesa di lei intervenne l'agente di p. s. Turus. Il giovanotto però era talmente inferocito che si rivoltò anche contro il funzionario, lo scosse e l'avrebbe anche gettato a terra se l'agente non avesse sfoderato la daga minacciando di colpirlo. Condotto al commissariato di via della Muda vecchia venne assunto a verbale e poi condotto agli arresti, a disposizione del Tribunale.

Investita da un'automobile. Iersera dopo le 9, una donna, Teresa Petarosso, di 40 anni, abitante in Rozzol-Molin a vento n. 129, mentre attraversava la via Giuseppe Parini, fu da un'automobile che arrivava a corsa veloce, investita e spinta verso il marciapiedi; e nella caduta, riportò varie ferite lacero-contuse al vertice del capo, contusioni alle coscie e al crure sinistro.

Dopo medicata da un dottore della Centrale di soccorso chiamato sul luogo, la Petarosso potè rincasare.

Disgraziato accidente. Iersera mentre lo studente Carlo Lechner, di 22 anni, abitante in via Donato Bramante n. 8, puliva una rivoltella, una palla sfuggì e gli perforò la mano destra.

Il ferito si recò alla Guardia medica.

Cane che morde. Anna Prodan, di 57 anni, abitante in via Giulia N. 12 fu morsa ieri da un cane alla mano destra.

Si recò alla Guardia medica, ove la ferita le fu cauterizzata.

Ferito da uno sconosciuto? Iersera si presentò alla Guardia medica, il marinaio Fausto Fattello, di 38 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, per la cura di una ferita di punta e taglio al petto, non penetrante in cavità. Raccontò che mentre passava per via un individuo sconosciuto lo aveva colpito senza alcuna ragione!

Cadute. Antonio Bolcich, di 73 anni, manovale, abitante in via della Madonnina n. 31, ieri cadendo riportò contusioni alla coscia sinistra. Giovanni Tambosi, di 11 anni, abitante in via Amerigo Vespucci n. 4, ieri cadendo riportò una contusione al braccio sinistro. Ruggero Gabori, di 21 anno, impiegato, abitante in via Dante Alighieri n. 12, ieri cadendo si ferì al mento. Vittorio Ciach, di 5 anni, abitante in via Silvio Pellico n. 8, cadendo si ferì alla fronte. Bruno Cesca, di 12 anni, abitante in via Navali n. 31, cadendo si contuse al basso ventre. Ester Sanzin, di 4 anni, abitante in via delle Sette fontane n. 190, ieri saltando giù da una sedia, cadde e riportò una ferita alla fronte. Benedetto Bertoli, di 12 anni, abitante in via della Barriera vecchia n. 32, ieri cadendo dalle scale, si fratturò il crure destro.

Ebbero tutti le cure necessarie alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Alta mare: 5.30 ant. e 7.40 pom. — Bassa marea 0.58 ant. e 0.38 pom.

La commemorazione di Riccardo Wagner

al TEATRO VERDI.

Il pubblico accorse in folla ieri al Teatro «Verdi» alla commemorazione di Riccardo Wagner, il musicista tedesco che più di tutti seppe penetrare profondamente nell'anima italiana, e farla assorgere a visioni musicali d'insolita potenza e grandiosità. Trieste può vantarsi di essere stata una delle prime città italiane che abbia commemorato il Grande di Lipsia in quest'anno, in cui tutto il mondo civile si appresta a festeggiarne il centenario della nascita. La commemorazione di ieri riuscì un tributo d'omaggio riverente e solenne alla memoria del grande Maestro, suscitatore di odii violenti e di amori ardentissimi, e giganteggiante ormai nella storia dell'umanità come uno dei più alti vertici del genio, come una delle somme vette dell'energia umana.

Di Riccardo Wagner disse con parola dotta ed elevata un chiaro ed appassionato cultore di studi wagneriani, il prof. Baccio Ziliotto, che al suo apparire venne accolto da una fragorosa acclamazione.

Il discorso del prof. Baccio Ziliotto

E' col fascino d'una superba visione che l'oratore esordisce: la visione dell'Ellade, madre delle arti, della filosofia, della scienza, fonte perenne alla quale si dissetano e si rinnovellano Roma e l'Italia da prima, poi la Germania con Winkel[m]ann, rievocatore della bellezza anti[...]ca, con Federico Nietzsche e con Riccardo Wagner, che «addita alle arti tutte la via della rigenerazione nel ritorno alla Grecia». Dopo i primi e quasi inconsci tentativi giovanili, Riccardo Wagner appuntò gli sguardi bramosi sul dramma greco. In questo «le arti si consertano in mirabile unità: la poesia, la musica, la danza, l'architettura e la pittura si fondono in un tutto armonioso, si sublimano all'atto imperioso del genio, dànno concordi l'opera perfetta». Non festa, però, ma scuola, tempio e tribuna è il teatro greco», dove risuona potente la voce della patria, donde balza veemente la predicazione religiosa, donde scaturisce per secoli l'insegnamento morale, donde vibra e si diffonde per l'eternità la viva e palpitante imagine della bellezza».

Quanto diverse invece erano le condizioni dell'arte e del teatro, quando Wagner, disgustato del presente, concepì il suo vasto disegno, non di rinnovellare l'antico teatro greco, ch'è del passato, ma »di ridare alla scena contemporanea quello che può essere, ma purtroppo non è, di tutti i tempi: il contenuto ideale, il significato morale e religioso, l'impronta nazionale, il suggello dell'eternità; ricollocare il dramma sul trono dal quale l'hanno sbalzato gli adoratori della sola musica; riavvicinare in perfetto equilibrio e con mutuo rispetto le arti ritmiche e le arti plastiche, allargare l'azione fino alle proporzioni ciclopiche della Trilogia, creare un teatro a cui tutti i devoti, come gli antichi Ateniesi, possono accedere liberamente, col cuore puro e col gesto solenne di chi s'accosta ad un altare.»

Ma il suo sogno d'artista Wagner potè attuarlo soltanto a prezzo delle più aspre avversità, dei più atroci dolori; egli soffrì la povertà, le persecuzioni più avvilienti, l'esilio, l'insuccesso. Ed è in questi periodi più fortunosi della sua vita, che Wagner, voltosi per conforto alla filosofia, alla politica, agli studi geniali alle letture vastissime, «bandisce il verbo della nuova estetica e matura i tempi a ricevere l'opera sua, nella quale musica e poesia dovranno integrarsi a vicenda».

Nel concetto di Riccardo Wagner, la poesia trova il suo complemento naturale nella musica. Esprime questa l'intima essenza degli affetti, ma ha bisogno, a sua volta, della parola a precisare ciò ch'essa vuol dire e ad «uscire dalle regioni evanescenti dell'emozione elementare», Nel dramma musicale le due arti si faranno sorelle, «faranno uscire, dalla unione intima e feconda, un linguaggio dall'espressione totale e perfetta, che potrà dir l'indicibile, esprimere l'inesprimibile».

Con profonda analisi l'oratore ricerca ed espone gli elementi più cospicui dell'arte wagneriana: il commento orchestrale «testimone sempre presente e sempre vigile dell'azione»; il «leitmotiv» — il motivo egemonico,— che ha nel dramma un valore concreto di significazione, e nello stesso tempo ha, nelle sue variazioni infinite, una suggestiva potenza di relatività; la polifonia wagneriana, l'armonia, il cromatismo, la tavolozza smagliante della musica di Riccardo Wagner nella quale «tutta la sapienza tecnica dei grandi maestri del passato s'è raccolta e perfezionata». E in essa pure «tutte le antiche forme musicali si sono fuse nel grande masso incandescente dal quale, col soffio animatore del genio, egli ha tratto il suo vivo colosso».

Come il teatro greco trae la sua forza dal mito »nel quale operavano tutte le forze vive ed indistruttibili della nazione«, anche Riccardo Wagner »il banditore del nuovo verbo del teatro», si volse al mito, e ad esso pervenne attraverso alla storia e alla leggenda, procedendo dal Rienzi al Tannhäuser, dal Lohengrin alla Trilogia. E vi giunse passando dall'individuale all'universale, «poichè quella che domina nell'arte matura di Riccardo Wagner è l'astrazione fatta sensibile per mezzo dei personaggi, non i personaggi stessi, è la tesi filosofica, morale e religiosa, è la dottrina della rigenerazione e della redenzione umana per mezzo della pietà». E qui al pensiero artistico di Wagner s'innesta il suo pensiero politico e sociale, che proclama altamente necessaria la «libera individualità.

Però, osserva acutamente l'orat[ore], «è pur vero che le idee [...] estetiche, s[oci]ali, religiose, e la poesia [...] stessa di Ric[car]do Wagner non avrebbe[...]ro percorso il [mon]do civile, senza il [...] valore assoluto d[ell]a musica». E' p[...] essa soltanto che i [...] e le legg[e]nde germaniche, il misticis[mo] ed il [...] simbolismo tedesco» hanno fat[to] vibrare di commozione anche le anime latine». «Perocchè al di sopra d'ogni teoria e d'ogni preconcetto estetico, la musica di Riccardo Wagner si libra eccelsa nelle regioni più pure del sentimento». Essa assomma in sè tutte le virtù espressive, di cui soltanto in parte si adorna la musica degli altri grandi maestri.

Contro ogni aspettativa dell'istesso Wagner, queste virtù espressive della sua musica conquistarono subito il cuore d'ogni italiano. «Mirabile virtù della nostra gente— esclama l'oratore—questa d'inchinarsi al genio di qualunque nazione esso sia». — «Riccardo Wagner, che dalla Germania sua aveva avuto l'esilio e i sarcasmi, trovò in Italia il più dolce rifugio e i trionfi immediati». Quivi pure egli ebbe gloriosi precursori: la Camerata fiorentina nella pratica dell'opera, vagheggiata come un ritorno alla Grecia, Giuseppe Mazzini nella teoria.

I trent'anni trascorsi dalla morte di Riccardo Wagner sono bastati «a collocare il geniale innovatore al posto che gli spetta nella storia dell'arte». Pari ad un frassino gigantesco egli si estolle malgrado le tempeste ed il turbinare furioso di mille forze contrarie. «I suoi rami si estendono sopra il cielo e la terra; sui più alti sta un'aquila, l'uccello del sole; le Norne innaffiano ogni giorno il frassino con l'acqua vivificatrice della fonte del destino, e lo proteggono dal drago dell'invidia che ne rode le radici e dai cervi che si nutrono dei suoi teneri germogli: e l'albero rinverdirà fino al Crepuscolo degli Dei!»

Lo splendido discorso, ascoltato con raccolta attenzione, venne in chiusa coronato da una entusiastica ovazione, che trasse più volte l'oratore al proscenio.

Il concerto wagneriano.

Dopo l'ammirata orazione commemorativa del prof. Ziliotto, l'orchestra del «Verdi», diretta dal maestro comm. Rodolfo Ferrari, eseguì un concerto sinfonico di musica wagneriana. Si volle così, giustamente, commemorare Wagner con Wagner. E qui, anzitutto, una difficoltà si presentava: la scelta dei pezzi. Il repertorio wagneriano è conoscutissimo, diremmo quasi popolare oramai. Negli ultimi anni non vi fu concerto sinfonico che non [r]ecasse qualche brano d'opera wagneria[n]a. Però l'interesse che desta Wagner è pur sempre altissimo; anche le sue co[n]cezioni più sfruttate serbano ancora pa[...]lpiti per ogni cuore, idealità e fantasmi [p]er ogni mente eletta. Il programma d[...]el concerto di ieri aveva, ad ogni modo, il merito di portare almeno due pezzi [...] non troppo noti: l'«ouverture» del «Vasce[...]llo fantasma» e l'«Ouverture Faust»; m[...]entre gli altri due: «Mormorio della fores[...]ta» e «Viaggio di Sigfrido sul Reno» vann[...]o fra le pagine più suggestive create da Wagner.

Nell'«ouv[...]erture» del «Vascello fantasma» è la [...]voce solenne dell'oceano che si espande [...]vasta e impetuosa nella notte profonda. E[...]ssa doveva rivelare il Poeta a se stesso [...] e spingerlo imperiosamente sulla via t[...]riste e solitaria della gloria. Ma in mez[...]zo alle furie del mare, s'agita, soffre e com[...]batte l'uomo, finchè un canto dolcissimo e [...] luminoso d'amore e di speranza, squar[...]ciando l'ombra notturna, non chiami a sè [...]l'Errante, quietando intorno a lui la bufe[...]ra e rasserenando la sua anima dolente.

Nel «Vascel[...]lo fantasma» il mare; nel «Sigfrido» è l[...]a foresta che mormora e canta. Chi, pr[...]ima di Wagner, avrebbe potuto concepir[e] il «Waldweben», la prodigiosa descrizi[...]one musicale e poetica della foresta? Il misterioso sussurrio delle fronde, mo[...]sse dal vento - sinfonia dolce e grandios[...]a - culla l'anima di Sigfrido in un'estas[...]i fatta di stupore e di abbandono. Un u[...]ccello scioglie, fra i rami. la sua giocon[...]da canzone; altri pennuti trillano e go[...]rgheggiano. È un concerto giulivo, ineb[...]briante, al quale l'eroe adolescente rispo[...]nderà, rapito, con la squillante fanfara, [...] che canta la sua forza e la sua giovinezz[...]a.

Lo squillo del [...] corno di Sigfrido lo udremo risuonare [...] quand'egli, abbandonata Brunhilde, n[...]avigherà sul Reno, in traccia di nuove [...] avventure, verso la tetra dimora dei [...] Gibicungi, dove nell'oblio della Valchi[...]ria, troverà l'ingannevole amore di G[...]utruna ed il tradimento di Hagen. An[...]che in questo «Viaggio sul Reno» la mu[...]sica sale ad altezze insuperabili; non è [...] più un'arte, è una magia, è più che l'[...] opera dell'uomo, è la rivelazione della [...] natura stessa per virtù della Bellezza.

Nel periodo doloros[...]o della sua dimora a Parigi, Riccardo [...] Wagner concepì il pensiero ardito di da[...]r vita ad un poema sinfonico che s'isp[...]irasse al «Faust» goethiano. Il maestro [...] non ne compì che la prima parte, rima[...]neggiata poscia ed eseguita a Zurigo ne[...]l 1855, col titolo di «Ouverture Faust». [...]n i suoi dubbi, con le [...] nella solitudine, con [...] disperazioni. L'amore sue brame, le sue [...]ora come una dilettosa realtà, [...] non gli arride anc[...] tormenta come un [...] ma lo [...] mano possente di vano desiderio. La [...]e a questa «ouverture» Wagner seppe da[...] un'impronta robusta di unità e di genialità. In qua[...]che suo tratto si presente il «Tristan[...]o». L'«ouverture» stessa [pe]rò palesa pi[...] il lavorio assiduo del [pe]nsiero, ch[...] non l'impulso ardente d'ispiraz[...]ione. E' un volo superbo, ma co[n] esso l'aquila wagneriana non sale a[...]nsuete altezze.

Il magnifico concerto, che il maestro Ferrari diresse con slancio e vigore grandissimo, colorendo ed animando con alta potenza d'interprete quelle pagine mirabili, ebbe un successo entusiastico. Dopo ogni pezzo gli applausi proruppero fragorosi ed unanimi. Salutato da una acclamazione, quando salì allo scanno direttoriale, il maestro Ferrari dovette in fine presentarsi più volte a ringraziare il pubblico plaudente. A. T-l.

Verdi. Il solito teatrone rigurgitante, iersera, all'ultima del «Barbiere di Siviglia» e feste e applausi e replicate chiamate al proscenio allo Stracciari, alla Galli-Curci, al Carpi, al Lulikar e al Paterna.

Dopo l'atto primo lo Stracciari fu presentato di un richissimo servizio d'argento per te e caffè, d'una chatelaine d'oro con medaglia e dedica, e d'uno stupendo quadretto, fattura finissima del nostro Lonza. Il Carpi s'ebbe un paio di eleganti bottoni d'oro e onice. La signora Galli-Curci fu regalata di cinque colossali mazzi di fiori.

Alla fine dello spettacolo i valentissimi artisti furono fatti oggetto di deliranti dimostrazioni.

Questa sera si darà l'ultima rappresentazione della stagione con la ripresa desideratissima della «Luisa»: serata in onore dell'illustre maestro com. Ferrari che fu l'anima di questa fortunata stagione e, anche quest'anno, in tutti gli spartiti concertati, diede prova non dubbia del suo altissimo valore. Allo spettacolo prenderà parte anche la signora Luisa Garibaldi, l'eletta mezzo soprano che tutti conoscono e apprezzano, assumendo dalla signora Hotwoska, indisposta, la parte di «madre».

Sarà certo una serata d'eccezionale interesse che chiamerà a teatro gran folla.

Politeama Rossetti. La compagnia operettistica di Jole Baroni ci ha dato ieri nel pomeriggio una buona edizione della «Vedova allegra», che fruttò applausi alla protagonista signora Baroni, alla Cerin, al Petroni e agli altri. Elegante l'allestimento scenico.

Di sera si replicò il «Conte di Lussemburgo» col solito successo di applausi.

Questa sera «Amor di principi» del maestro Eysler.

Fenice. Il tempo splendido primaverile ha deviato alquanto il pubblico dalla rappresentazione pomeridiana; fu numeroso invece alla serale. Applausi calorosi tanto al «Zingaro barone» che alla graziosa operetta «Sua Altezza balla il valzer». Festeggiatissimi il Guttmann e la signora Friedl.

Questa sera una novità: «Il capo zingaro» del maestro Kalmann, l'autore di «Manovre d'autunno». A Vienna questa operetta tiene il cartello da oltre otto mesi. In quest'operetta si presenterà la «soubrette» Polly Helmsdorf, che l'anno scorso aveva incontrato il favore del pubblico.

Eden. Alle due rappresentazioni di ieri e specialmente a quella serale accorse a questo teatro pubblico numeroso che si divertì moltissimo e acclamò caloromente tutti gli artisti.

Questa sera ultima rappresentazione dell'interessante programma. Domani programma nuovo, ultimo della stagione.

Popolare di S. Giacomo. Questa sera due novità interessantissime. In settimana è annunciata la tragedia «Giulietta e Romeo» di W. Shakespeare.

Teatro a sezioni. Folla enorme alle rappresentazioni di ieri. Oggi a richiesta si replicherà «La festa del bòcolo» di Attilio Schiavoni.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione d'opera lirica. - Ore 8. „Luisa" in 4 atti di Charpentier. Chiusura della stagione.

ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. - Ore 8: „Amor di principi" in 3 atti del maestro Eysler.

FENICE. Compagnia viennese d'operette. Direttore V. Eckardt. - Ore 8: „Il capo zingaro" in 3 atti del maestro Kalmann.

EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9- ??) Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. — Ore 8—12. Concerto di dame.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 3.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto Orchestrale Lazare. Ingresso libero.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro i piroscafi del Lloyd: «Stambul» cap. A. Tarabocchia da Odessa, scali e Durazzo con 3 pass., «Adelsberg» cap. E. Grimme da S. Maura e scali con 66 pass., «Helouan» cap. A. Martinolich da Alessandria e Brindisi con 114 pass., «Habsburg» cap. E. Seberich da Bombay e Porto Said con 49 pass.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» cap. M. Cebalo da Venezia con 73 pass., «Lovrinac» cap. Civitanich da Bari e Cattaro con 70 pass., «Vitez D» cap. G. Chenezevich da Sebenico, «Cassa» cap. G. Sepich da Valenza e Bari con 24 pass., «Fausto Cosulich» cap. A. Cosulich da Fiume.

Il piroscafo italiano «Maria Carmela» cap. L. Geracca da Catania e Fiume.

I piroscafi inglesi: »Saxonia» cap. E. Diggles da Liverpool e Venezia con 130 pass., «Elswick-Maonor» cap. J. Gentles da Newcastle.

— Partirono i piroscafi del Lloyd «Stiria» per la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Maria Teresa» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Bohemia» per Porto Said e Sciangai.

Il piroscafo a.-u. «Wurmbrand» per Venezia.

Il piroscafo inglese «Saxonia» per Fiume e Nuova York.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 26 a ieri arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Galizia» il 26 da Trieste e la Grecia, «Euterpe» il 27 da Batum, «Carlsbad» il 28 da Trieste e la Tessaglia, «Gastein» il 28 (a Karak) da Odessa, «Praga« ieri 30 da Trieste, «Bregenz» arriverà oggi da Trieste in linea celere.

Partirono: «Gastein» il 28 per la linea B della Tessaglia e Trieste, «Galizia» il 29 per Batum, «Carlsbad» il 29 per Odessa, «Euterpe» il 30 per la Grecia linea B e Trieste; «Praga» partirà il 4 aprile per Trieste in linea celere, «Bregenz» proseguirà il 4 per il Danubio.

✝

Francesco e **Maria Milonich** accasciati dal dolore partecipano anche a nome degli altri congiunti la morte del loro adorato figliuolo

FRANCESCO

di mesi 16

rapito al loro affetto da morbo inesorabile.

Il trasporto funebre seguirà Martedì 1 Aprile alle ore 10 ant. partendo dalla casa N. 6 della Salita di Gretta.

TRIESTE, 30 Marzo 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

✝

ROMEO AITE

studente dell'I. R. Accademia di Nautica

nella fiorente età d'anni 16 rese la sua bell'anima a Dio dopo brevi giorni di sofferenze lasciando inconsolabili nello strazio più atroce i genitori **Riccardo** e **Maria**, i fratelli **Giorgio** e **Mario**, le sorelle **Nives** e **Ilda** che unitamente agli altri congiunti partecipano l'immatura, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della spoglia adorata seguirà Martedì 1 Aprile alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla Villa al N. 18 di Via della Pietà.

TRIESTE, 30 Marzo 1913.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

…Decisione della suprema Corte

…o dell'ing. Wisiak all'„Hôtel Europa"

…sott'occhio la recente deci… Suprema Corte di giustizia … intentata dall'ing. Giuseppe … spettore delle ferrovie dello … gli avv. Paolina e Smerchi… …ro il conduttore e la proprieta… edificio dell'«Hôtel Europa» a …per conseguire il risarcimento dei …ipendenti da una grave lesione …e riportata senza sua colpa, dal… mentre si trovava in quell'hôtel.

…iste caso è noto: La sera del 17 …o 1909 l'ing. Wisiak, stava seduto …n tavolo nel cortile sotto la tettoia …ri esistente nell'interno dell'«Hôtel …a» in Piazza Caserma attendendo …a. Allo scopo di proteggere dai …del sole gli avventori che sedevano …cortile era adattata alla tettoia …da di tela la cui manovra era …rimitiva e pericolosa e le inve…lla tettoia non erano neppure di… un reticolato di ferro.

…sera critica un addetto al servizio …hôtel Europa» salì sulla tettoia a …per ritirare la tenda e diede inav…mente un colpo all'invetriata, la
vet… …si ruppe in maniera che i pezzi di
ferir… …o precipitando nel cortile sottostante
il qu… …no gravissimamente l'ing. Wisiak,
coll' i… …ale rimase pregiudicato nella salute
ment… …mpossibilità di riacquistarla piena-
della … perdette completamente l'uso
trapp. … mano sinistra, la quale è tutta rat-
Le le… …ita ed assolutamente priva di forze.
mette… …sioni riportate, oltrecchè compro-
no an… …re il suo fisico organismo, influiro-
troncar… che sulle di lui facoltà intellettuali
Allor… …do la sua carriera.
to dei … …copo di conseguire il risarcimen-
Wisiak … …tal modo derivatigli l'ing.
bunale … …dusse presso il locale i. r. Tri-
il condu… …vinciale, petizione tanto contro
to in conf… …dell'«Hôtel Europa», quan-
sa in cui … …alla proprietaria della ca-
chiedendo … …disgrazia si era verificata
dale» rifusi… …loro condanna alla «soli-
tolo specific… …one degli importi per tale ti-
Il Tribuna… …tati.
po decretata … …le Provinciale di Trieste, do-
fondamento … la previa pertrattazione sul
onta all'opp… giuridico della pretesa, in
venuti previa … …sizione mossa dai due con-
denti prove, c… assunzione delle corrispon-
giudicava dov… …on sentenza 25 gennaio 1912
tà per cadaun… …er i convenuti con una me-
soddisfaciment… …o prestare all'attore pieno
derivati riserva… …o per tutti i danni a lui
tiva la decision… …ndo alla sentenza defini-
sarcimento e s… …e sull'ammontare del ri-
tale sentenza i… …lle spese di lite. Contro
tanto l'attore c… …terposero l'appellazione
na dei convenut… …he chiedeva la condan-
quanto i convenu… alla rifusione solidale,
vano il licenziam… …ti medesimi che chiede-
seguito alla pert… …ento della petizione. In
de appellatoria, … …rattazione tenuta in se-
pello di Trieste, c… i. r. Tribunale d'ap-
1912 riformava la … …on sentenza 26 maggio
stanza nel senso c… sentenza di prima i-
completamente res… …he la petizione andava
la proprietaria … …nta nei riguardi del-
ferm o l'obbligo … …asa. mantenuto
solo conduttore … …risarcimento per il
sentenza appell… …albergo. Contro la
revisione tanto l'att… …interponevano la
nuto. … …quanto il conve-
Ora la Suprema …
spinse la revisione …
do luogo alla revis… …di Giustizia re-
pristinando parzia… …convenuto, facen-
La istanza decise c… …dell'attore e ri-
tizione è giusta nel … …la sentenza di
fronte del condutto… …la domanda di pe-
tre quarti e della p… fondamento al con-
un quarto dell'importo … …re dell'albergo con
mento. … …oprietaria solo con
Il Giudicato supremo … …del pieno risarci-
guenti motivi che riass…

Per il danno che vie… …si basa sui se… una persona è responsa… …miamo: con una illegale azion… …ne cagionato ad sione abbia creata una … ognuno che zioni le quali col loro concorso… prodotto l'effetto pregiudizievole. … ommis- traria alle leggi è un'azione od o… condi- sione, quando pecca contro un prec… contrattuale o legale od un divieto. Relativamente alla questione di colpa, si presume che chiunque abbia l'uso della ragione sia capace di quel grado di diligenza e di attenzione che può impiegarsi da chi è dotato di una capacità comune. Chi non impiega questo grado di diligenza e di attenzione nelle azioni da cui deriva un pregiudizio ai diritti altrui, è in colpa (§ 1297 C. C. U.) e deve risarcire il danno arrecato. (§ 1294 C. st.). La responsabilità del primo convenuto è sufficientemente provata dai giudizi inferiori. La sua colpa consiste nell'aver egli fatto collocare la tenda sulla debole ossatura che non era atta a sostenere pesi alquanto rilevanti, e nel sistema di manovra che implicava un pericolo continuo per le persone trovantisi sotto la tettoia. Risiedendo quindi la colpa già nella sola applicazione della tenda e nel modo in cui fu collocata, era superfluo d'indagare se a carico del primo convenuto stesse ancora una colpa relativamente al suo addetto.

L'avere trascurato qualsiasi misura di precauzione, costituisce una evidente negligenza di maggior grado, la quale giusta i §§ 1295, 1324 e 1325 C. C. U., obbliga il colpevole a dare per il primo soddisfacimento. Ma responsabile per il danno è anche la seconda convenuta, quale proprietaria della casa e della tettoia in questione. Secondo la norma generale del § 858 C. C. U., il proprietario di casa è obbligato di conservarla in modo che altri non ne abbiano alcun danno. L'ommissione di tali misure costituisce una illegalità e con ciò una colpa del proprietario a sensi del § 1297 C. C. U.

Il fatto che il regolamento edilizio non prescrive l'applicazione di una rete metallica contro la possibile caduta di qualche corpo, non può scolpare la proprietaria della casa avendo, come si disse, il proprietario, già per le norme generali della legge l'obbligo di custodire la sua casa in modo, che terzi non ne vengano danneggiati.

Quantunque la rottura dei vetri e la lesione dell'attore sieno state cagionate in prima linea dall'applicazione e dalla costruzione della tenda, rispettivamente dal pericoloso maneggio della medesima, tuttavia l'infortunio non fu cagionato da queste sole circostanze. Direttamente vi contribuirono la pericolosità della costruzione della tettoia a vetri e l'essere stata da parte della proprietaria della casa trascurata qualsiasi misura di cautela. Questa ommissione, contraria alle leggi, della seconda convenuta, quale proprietaria di casa obbligata a sorvegliarla, per un causale concatenamento, ha poi prodotto le subentrate conseguenze dannose. Che se cioè le misure di sicurezza contrariamente all'obbligo non fossero state ommesse, una lesione dell'attore non sarebbe avvenuta od almeno non in tale misura, ed il nesso causale ne sarebbe interrotto. La responsabilità che ne risulta per entrambi i convenuti per i danni cagionati all'attore, non appare esclusa nè dal fatto, che la concessione fu data dall'autorità industriale senza esitazione, nè da quello, che l'autorità edile mai ebbe a sollevare eccezioni, imperocchè l'obbligo di sorveglianza sopra ricordato incombe loro senza riguardo, e ciò se l'autorità competente lo abbia loro ancora specialmente imposto o meno. Siccome però il danno è stato cagionato dai due convenuti senza previo accordo, così non era fondata in legge (§§ 1301, 1302 C. C. U.) la loro condanna in solido. Per stabilire in quale proporzione essi debbano concorrere al pagamento dell'indennizzo, era normativo a sensi del § 1302 l. cit. il grado di colpa e con riguardo alla negligenza del primo convenuto la sua porzione al risarcimento venne nel fondamento stabilita con tre quarti e quella della seconda convenuta con un quarto. Conveniva quindi non far luogo alla revisione del primo convenuto ed accogliere invece quella dell'attore in linea principale, eccettuato il petito con cui chiedeva la condanna solidale dei convenuti e ripristinare in questo senso la sentenza dei primi giudici.

I campioni di merci e gli indennizzi. La Suprema Corte di giustizia ha recentemente emanato una importante decisione (Rv. I 848/13) in materia di diritto commerciale. Si trattava della questione, se il mancato adempimento della promessa di mandare campioni di merci obbliga a prestare risarcimento o meno. Nel caso concreto la convenuta, una ditta in pellami, si era obbligata di fronte all'attore, un commerciante in pellami, di spedirgli una delle 100 balle di merce che teneva in deposito a Praga quale campione e se questo campione fosse stato corrispondente al desiderio dell'attore di fornirgli tutte le 100 balle ad un prezzo già fissato. Ma ad onta di ripetuti inviti fattile dall'attore la convenuta non mandò il campione e fu perciò da esso impetita per l'importo di 2000 cor., cioè per la differenza fra il prezzo contrattuale ed il prezzo di mercato della merce. Nelle inferiori istanze questo affare fu interpretato come una compera a prova e la petizione andò temporaneamente respinta, perchè il committente non aveva approvato il campione e quindi la compera condizionata non si era ancora convertita in un'acquisto incondizionato. La Suprema Corte di giustizia non ha fatto luogo alla revisione prodotta dall'attore per questi motivi: Nella scrittura revisionale si sostiene a torto che l'istanza d'appello ha erroneamente valutato la vertenza, avendo essa ritenuto che la convenuta, ad onta del fatto che non ha mantenuto la propria promessa di far tenere all'attore a grande velocità una balla-campione, non è obbligata di prestare all'attore l'indennizzo di 2000 cor. per mancato adempimento a sensi dell'articolo 355 Cod. di comm. E' bensì vero che non si può accedere alla tesi della prima istanza, cioè che le parti hanno stipulato un contratto di compravendita per tutte le 100 balle di merce e che questo affare costituisce una compera a prova a sensi dell'art. 339 del Cod. di comm. Perchè nell'obbligo che si assunse la convenuta, obbligo al quale fu aggiunta anche la clausola: «Dopo il ricevimento di questa balla l'attore avrà da decidere se accetta o non accetta le 100 balle della stessa qualità che si trovano in deposito a Praga», non si possono ravvisare le caratteristiche di un contratto di compravendita già perfetto. La dichiarazione fatta dalla convenuta non poteva dare ad intendere che essa in quel momento vendeva ad esso attore le 100 balle (1 vagone) di merce, mentre secondo le constatazioni fatte in sede giudiziale manca in gener ogni e qualsiasi contradichiarazione a questo proposito da parte dell'attore; nessuna sua parola detta o
de… …potea interpretarsi come dichia-
base … …quisto e nemmeno come di-
attore … d'acquisto condizionato. Si
aveva fidu… …al contrario ritenere sulla
tivo - non … …fattispecie assodata, che esso
di compra… …atta prima - forse perchè non
venuta … …cia nella merce o per altro mo-
si obblig… …voleva conchiudere il contratto
balla-cam… …vendita propostogli dalla con-
ce a con… …ha preferito che la convenuta
se egli a… …esse soltanto di mandargli una
dovere … …ione e di vendergli poi la mer-
proposit… …zioni determinatamente fissate
nella pr… …esse approvato il campione. E'
di vista … …di far rilevare a questo
il passo … …che l'attore stesso è partito
la balla … …una petizione da questo punto
fare la … …giuridico, perchè in essa si trova
gone 'd'… …non essendomi stata mandata
poi, ch… …campione cui era impossibile di
d'invia… …chiarazione che acquisto il va-
fatto p… …merce». Lo stesso attore narra
cordo … avendo la convenuta ritardato
ricevu… …gli la balla-campione, egli le ha
dispos… …esente il contenuto dei loro ac-
Le tra… …quindi le ha scritto, che dopo
que s… …la balla avrebbe deciso «se era
la co… …e di acquistare la merce o meno».
di ve… …tative contrattuali finirono dun-
soltan… …tanto con un'offerta da parte del-
perci… …venuta di stipulare un contratto
tend… …dita, offerta per essa obbligatoria
a pr… …o per un certo tempo. Conveniva
tend… …respingere la petizione tanto par-
vista … dal punto di vista della compera
offer… …a già stipulata, quanto anche par-
ta. I… …dal vero ed unico esatto punto di
futa … e cioè, che qui si trattava di una
feric… …obbligatoria meramente concerta-
a pr… …scrittura revisionale non può con-
segu… …le giuste argomentazioni delle in-
cond… …istanze, e cioè, che una compera
tore … …va in cui la merce non è stata con-
cipa… …sta può convertirsi in compera in-
re; … …zionata appena quando il compra-
sus… …ha approvato la merce ed ha parte-
di … …la sua approvazione al comprato-
il … …che prima di questo momento non
tro… …ste da parte del venditore l'obbligo
pot… …fornire la merce: motivo questo per
div… …ale lo stesso venditore non poteva
si … …rsi in mora ed il compratore non
pu… …a far uso del diritto di scelta che
to… …samente gli sarebbe spettato a sen-
ri… …ll'art. 355 del Cod. di comm. Nè si
fi… …sostenere con fondamento, come l'at-
d… …vorrebbe, che le ripetute insistenze
v… …te da esso attore alla convenuta af-
c… …chè gli mandasse la balla-campione
b… …vano significare che egli ha appro-
d… …la merce e reso incondizionato il
b… …ratto di compravendita. Perchè la
s… …a che avrebbe dovuto essere spedita
a… …eva essere appena il mezzo che avreb-
s… …messo l'attore in grado di decidere
n… …comperare o non comperare le pelli
… …condizioni pattuite. Del resto lo stes-
… …attore dichiara nella propria petizio-
… …che non essendogli arrivata la balla
… …di sopra, gli era impossibile di espri-
… …si se accettava le 100 balle o meno.
… …nchè egli commise un errore anche

più grave nel sostenere, che la …venuta, non avendo spedito la sum…nata balla, ha reso impossibile l'…pimento della condizione e che ciò la condizione doveva ritenersi ad…ita. L'attore dimentica a questo pr…ito, che qui si trattava di una con…posta a suo vantaggio. Era pure … diritto di ispezionare prima la me… ed il contratto doveva per lui diven… obbligatorio soltanto se avesse ap…ato la merce. Se così è, come sarebbe …cepibile che l'attore, per incuria del…convenuta, potesse rendersi incondizionatamente obbligato? Ma astraendo d'ogni ulteriore considerazione, non si de… dimenticare che l'attore, se la con…uta gli avesse mandato la balla-camp…ne, avrebbe ancora sempre potuto …ramente rifiutare l'affare, tanto per ciò che concerne la balla-campione, quanto anche per l'intero vagone e che il s… rifiuto sarebbe stato certissimo, se …gone di merce offertogli, che si trova in deposito a Praga, gli fosse sembrato incomperabile o troppo alto nel prezzo. Le inferiori istanze hanno quindi giustamente ritenuta ingiustificata nel suo fondamento la petizione attorea.

Corrispondenza aperta. *Studente ni…co.* La legge sul diritto di edificare (d…bricare cioè su fondo altrui) reca la …ta del 26 aprile 1912, il dispaccio del ministero della giustizia che fissa le norme esecuzione della legge stessa è dell'11 giugno 1912. La legge è entrata in vigore 15 giugno dell'anno passato. — *Lega Nazionale* 16. «Di che cosa dovrebbe intendersi, che scienze dovrebbe conoscere anche superficialmente uno che volesse essere tenuto persona colta e più specialmente persona possedente una coltura generale?» E' difficile rispondere a una domanda di questo genere perchè tutto lo scibile umano fa parte di quella che si suol chiamare coltura generale. Qui però Le diciamo: Sino a tanto ch'Ella si preoccupa solamente di essere ritenuta, anzichè di essere in realtà una persona colta, sarà molto, ma molto difficile e possa procurarsi una coltura. Potrà essere quel che si dice un pallone gonfiato e nient'altro. — *Oscar K.* L'adozione … è possibile nel Suo caso, perchè Ella … ha raggiunto l'età di 50 anni prescritta dalla legge. — *Berg und Hütten.* Scriva direttamente alla direzione di quella società. — *Innamorato.* Non essendo impiegato dello Stato, Ella non ha diritto di farsi passare per tale, indossando quella divisa. Del resto, se non ha nessun mezzo migliore per «far colpo» su quella signorina, è meglio che risparmi ogni fatica: resti a casa Sua.... senza divisa. — *Sem pretesa.* I Suoi versi, sinceramente tutt'altro che belli, mostrano due cose: Sincerità di sentimento e ignoranza della materia. — *Musicista.* Il compositore Bayer, autore della musica della «Fata delle bambole», morto a Vienna il 12 corrente, aveva 61 anno. — *Meridionale.* Scriva pure all'Ufficio di Stato civile di quel paese, ma se conosce la Compagnia di navigazione cui quel capitano appartiene, riteniamo consigliabile scrivere direttamente alla direzione della Compagnia. — *Ganimede.* 1. Si presenta prima la donna a l'uomo. 2. A meno che non si sia in molta confidenza, le signorine, anche se conosciute, non vanno fermate per istrada. 3. 4. No. — *Semiramide, Gorizia.* Se non ha modo di far valere influenze molto forti, è meglio che metta il cuore in pace. La revoca di decreti di quel genere si ottiene, specialmente ora, molto difficilmente. — *Ammiratore.* Lord Wolseley, considerato come il più illustre dei generali inglesi della seconda metà del secolo XIX, era nato il 4 giugno 1833 e dal 1852 faceva parte dell'esercito. Aveva combattuto in Crimea, nella grande rivolta indiana dei Cipays; da maggior generale aveva diretto la sanguinosa e vittoriosa guerra con gli Ascianti nel 1873, guadagnandosi i ringraziamenti del Parlamento, una gratificazione di 625.000 lire, la cittadinanza di Londra e una spada d'onore del valore di 26.000 lire. Governatore del Natal nel 1879, assunse nel 1882 il comando della spedizione in Egitto che gli valse nuovi ringraziamenti del Parlamento, il titolo di barone, un seggio alla Camera dei Lords e una gratificazione di 850.000 lire; nel 1884-85 diresse la spedizione di soccorso a Gordon e in compenso fu nominato visconte. Promosso maresciallo nel 1894, tenne il comando in capo dell'esercito inglese dal 1895 al 1900. — *F. urgentissimo.* Si rivolga alla commissione provinciale per l'imboschimento del Carso che ha sede nel palazzo luogotenenziale. — *Cognome.* Competente a dare la concessione di cambiare il proprio cognome è la Luogotenenza. — *Salutifera dimora.* Se Ella avesse letto tutto l'articolo sull'attuale viaggio di Pierpont Morgan, avrebbe visto anche che è inutile scrivergli direttamente perchè il carteggio è sbrigato dai suoi segretari che non gli comunicano che quanto lo possa interessare direttissimamente. — *Sarto.* Beato Lei che ha tanto tempo da perdere! — *Uomo terribile.* Non serve affatto essere terribili fin che si vuole: In Austria il divorzio tra cattolici non è ammesso. — *K. H.* La «dreadnought» a.-u. «Viribus Unitis» varata nel 1910 ha uno spostamento di tonn. 22.000, è lunga m. 151 e larga m. 27.3; la forza motrice è di 26.000 HP, che imprimono alla nave la velocità di 22 nodi all'ora.

Ogni giorno una. Due coniugi a Montecarlo. La moglie ottiene dal marito il permesso di tentare la fortuna. Uno dei giuocatori osserva che le signore vincono se giuocano il numero dei propri anni.

— Punto - risponde allora la signora - sul numero 25.

Invece, viene il 31; e, malinconicamente, il marito:

— Vedi! se tu avessi detto la verità!...

Composto nella tipografia della Società dei Tipografi.
Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO»
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Nicolò Cosciancich
Tec. dentista conc.
ha ripreso la sua attività
Via Nuova 15. II
Telefono 25-93

ISTITUTO POLITECNICO
ARNSTADT Thür.
Laboratorio moderno. Costruzione meccanica, Elettrotecnica, tecnica per gas, Idrotecnica, Chimica e Ingegneria edilizia

Vendesi bel villino
nella Carinzia
stazione della ferrovia delle Caravanche, adatta **per villeggiatura.** La villa ha annesso un giardino, è illuminata a luce elettrica, ha introduzione d'acqua. Da Trieste può essere visitata in una giornata. Offerte sub «F. G. 123» al «Piccolo».

PIANOFORTI e PIANOLE
Mazzino Cozzi
Trieste, Via S. Lazzaro 16.

Ai
BAMBINI
viene somministrata la
Emulsione Godina
specialmente all'epoca dello slattamento e durante il periodo di crescenza.
L'Emulsione Godina è una combinazione stabile di olio di merluzzo con ipofosfiti e rappresenta il più completo dei ricostituenti dell'organismo
aumenta il peso del corpo e facilita la dentizione
TROVASI
in tutte le farmacie.

NEIGE DE FLEURS
Crema per la faccia e per le mani
preparata con nuovo processo, su base scientifica.
IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.
Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60
Vendesi ovunque!

CALIFIG
Originale "Sciroppo di Fichi della California."
PURGANTE ideale
per
adulti e per bambini.
Altamente approvato dai medici perchè
un prodotto vegetale naturale
puro, di efficacia blanda e sicura
che per essere
assolutamente innocuo e di delizioso sapore viene raccomandato caldamente specialmente alle persone sensibili o indebolite da una malattia, in qualsiasi età.
Vendesi in tutte le farmacie, in bottiglie originali da Cor. 2.—, bottiglia grande Cor. 3.—

Più del 300%!!!
di rincaro significa l'imposta di 2 corone per ogni accenditore. Perciò vorremmo introdurre al più presto queste macchinette.
Comperatele subito.
Nuovissimo e buonissimo
„Accenditore signorile"
centesimi 60 il pezzo.
(Pietre focaie di riserva cent. 5). Spedizione verso rivalsa.
Kontinental Gasglühlicht-Gesellschaft „Meteor" G. m. b. H., Bodenbach in Boemia.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Bagno termale Hofgastein altitudine 869 m. Le più forti terme radioatti… calore naturale 44 g. C. Clima alpino, stazione … freno celere della ferrovia dei Tauri. Arredamento secondo le norme dell'igiene. Appar… menti da Cor. 15 settimanali in più. Bagni in tutte le case, 35 hôtels, pensioni e stabilime… di cura. Passeggiate piane, estesissime, parchi e bosco. Stagione maggio-ottobre. Concerti … stabilimenti di cura, cure interne, bagni, cure elettriche, idroterapiche e fanghi. 5 med… farmacia. Si possono fare i bagni tutto l'anno. Indicato contro: malattie nervose, reumatis… gotta, emicrania, sciatica, nevrastenia, diabete, disturbi di vecchiaia, anemia, clorosi, mala… cutanee, essudati, malattie di stomaco derivanti dalla nevrastenia, malattia alla vescica … reni, malattie muliebri. Prospetti gratis. Informazioni circa il viaggio e appartamenti … partisce la Commissione di cura del Bagno termale di Hofgastein.

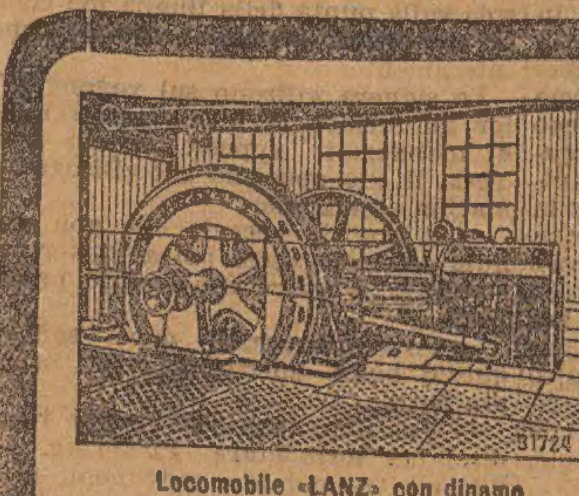
Filiale della BANCA UNION
in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 88,600,000.—
Via della Borsa N. 3
Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi
Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.
Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.
Sezione libretti di risparmio.
Depositi di danaro verso libretti
interesse annuo $3\,^3/_4\,\%$ rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
L'ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di cambio valute, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 — Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bott. picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi Cor. 6.—
Pronta spedizione in Provincia.
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciòla, Via Barriera vecchia.

I più graditi regali sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —
Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo oreficeria, argenteria e gioie.
Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

CREMÉ SULTANA
Il segreto delle donne orientali nell'ottenere un **seno bello, rotondo, rigido sviluppato,** come pure nel conservare la freschezza del viso ed il candore delle mani e delle spalle, consiste in un preparato già da lungo tempo conosciuto ed in uso presso di loro per la sua sorprendente efficacia. La **„Cremé Sultana"**, è questo il nome della meravigliosa composizione, preparata in modo scientifico, contiene sostanze assolutamente innocue e viene usata tanto da persone giovani, quanto da adulte per ridonare al seno la forma e pienezza naturale che rendono le signore tanto attraenti.
MODO DI USARLA.
Per ottenere l'effetto desiderato devesi assolutamente osservare scrupolosamente le prescrizioni seguenti:
Un po' di **„Cremé Sultana"** viene stesa sulla palma della mano oppure su di un pannolino e soffregata attorno al seno, dapprima leggermente e poi con maggior forza per circa 10 minuti, terminando questo massaggio dal basso all'alto (dalla cintola alla spalla). Mantenendo regolarmente la cura, si osserva già dopo pochi giorni uno sviluppo regolare e duraturo del seno, anche laddove esso non era bene sviluppato, o se dopo il puerperio avesse perduto la sua naturale bellezza.
Facendo uso della **„Cremé Sultana"** mattina e sera, l'effetto sarà ancora più sollecito.
Vendesi in tutte le principali farmacie, drogherie e profumerie al prezzo di Cor. 6 per vaso (sufficiente per la cura), e Cor. 3,50 un vaso di prova.
DEPOSITO GENERALE: DROGHERIA ZERNITZ-TRIESTE

Produzione annua più di 2000 locomobili.

Locomobile «LANZ» con dinamo direttamente accoppiate
HEINRICH **LANZ** MANNHEI…
Indirizzo telegrafico: LANZFILIALE WIEN.
Ufficio VIENNA VIII… Laudongasse 9 Te…
Locomobili a vapore surris…
con distributore a … Sistema Lentz
Semplice maneggio. P… … P … Grandi…
Ai … gnori ingegneri schiarimen…

anca Commerciale Triestina

ndata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—

FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.
AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE POLA

LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO

con e senza sistema delle Cassette a risparmio — al tasso del **3 3/4 %** — l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento

importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso

VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi

SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

(...)lio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
(...)SEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, stoffa, Drapperie ecc., (...) completi appartam(...) VIENE ASSUNTA A PREZ(...)
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione (...) Telefono N.

IMPIANTI
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 - Telefono 1636

Compagnia Olandese di assicurazioni sulla vita
DIREZIONE CENTRALE: Vienna I, Asperplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati per il 1912 circa 400 milioni. Riserve circa 116 milioni di Corone.
SUB DIREZIONE per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia:
Trieste, Via Squero nuovo N. 7, p. II

Sciroppo
Sarsapariglia marca „Ancora"
preparato, mezzo per purificare il sangue.
Una bottiglia Cor. 3.60 e 7.50.

Linimento „Ancora" preparato Capsici
Sostituisce il Pain Expeller „Ancora"
frizioni che calmano i dolori in casi di infreddature, reumatismo, gotta ecc.,
Una bott. Cor. —.80, 1.40, 2.—.

Tintura di albuminato di ferro „ANCORA"
contro l'anemia e la clorosi
Una bottiglia Cor. 1.40.

Vendesi in quasi tutte le farmacie oppure direttamente dalla
Farmacia „Zum Goldenen Löwen"
del Dr. Richter,
Praga I., Elisabethstrasse 5.

DIABETE

Sintomi: Eliminazione di grande quantità d'urina di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto. Sete aumentata, e, in certi casi, tormentosa. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, e in alcuni casi insaziabile. Dimagramento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polmonare. In altri termini i diabetici hanno **una grandissima tendenza ad infiammazione che termina colla necrosi e cancrena.** Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la **tisi polmonare.** Il diabete si protrae per mesi ed anni insospettato e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alla morte. Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del Dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del mare, ma si evitano le gravi conseguenze e complicazioni.
Un flacone Cor. 3.75. - **NON SI FANNO ASSEGNI.** - Deposito generale presso il Dott. Moretti - Zecca Vecchia, 6 - Milano. - Vendita a Trieste, in tutte le buone farmacie.

SCORIE THOMAS
marca Stella
vengono usate in primavera con ottimo risultato per qualunque terreno, tanto per granaglie estive e frutta, come anche per concimare le seminagioni di autunno che all'epoca dell'ordinazione non furono ancora concimate con l'acido fosforico. Le scorie Thomas garantite pure, di alto valore, vengono da noi spedite soltanto in sacchi che portano la marca protetta dalla Legge nonchè i piombi di chiusura. I luoghi di vendita si possono rilevare dagli affissi murali della fabbrica.
THOMASPHOSPHATFABRIKEN G. m. b. H. BERLINO W.
Q. I 700.
Guardarsi da merce di minor pregio.

CURA PRIMAVERILE
Preferite sempre lo **SCIROPPO DI S. AGOSTINO** preparato nel Laboratorio Farmaceutico del Chiesa di S. Agostino in Genova. Depurativo vegetale d'alta potenza.
Purifica e rinfresca il sanguedisinfetta lo stomaco e l'intestino, rinfranca il funzionamento omnico. Cura breve, rapida, sicura.
Corone 2.— la bottilietta (per spediz. Cent. 30).
Lo troverete in tutte le farmacie, oppure scrivete al **Laboratorio Farmaceutico Chiesa di S. Agostino, GENOVA.** - (Opuscoli gratis).

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, via Giulia N. 5 — Telefono 1979

Non tutti i „dadi" che si vendono sono
Dadi **MAGGI** marca Croce-Stella
cent. 5 l'uno
Verificate
dunque ogni volta se i dadi che ricevete portano il nome MAGGI e la marca Croce-Stella.

FABBRICA ROULEAUX
ING. LODOVICO FISCHER
TRIESTE-Roiano, Via dei Moreri 72
Telef. inter. 14-42 due volte.
Fornisce **ROULETTES in acciaio e legno** di primissima qualità. Assume **riparazioni** di qualsiasi genere di **ROULEAUX VECCHI** che vengono eseguite da provetti operai esattamente a prezzi miti.
Tiene in deposito **TUTTI GLI ACCESSORI** per rouleaux di acciaio e di legno.

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA brava con marito o senza cercasi per Hotel-Restaurant a Cosina. Informazioni Carducci 8, p. 7. 2825 B

DOMESTICA abile per tutti lavori di casa, brava, fedele, buona paga, cercasi presso famiglia inglese. Via Murat 6, p. 3. 8073 B

DOMESTICA di mezza età, che parla tedesco, senza lucidare parchetti e cucinare cercasi per lavori leggeri. Agenzia Becher, Via Barriera 7. 2859 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Torquato Tasso 3, porta 4. 8013 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

SIGNORINA ventiduenne, italiana, bella presenza, offresi cassiera, riscuotitrice, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2804 C

PERSONA distinta occuperebbe posto fiducia. Ottime referenze. Conoscenza perfetta lingua tedesca. Casella postale 263 Roma. 8105 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

IMPIEGATO contabile, ottime referenze, conoscenza italiano tedesco, sloveno, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Contabile 8277». 8277 D

PIAZZISTA cercasi per importante ditta della piazza specialmente per visitare commestibilisti. Offerte «Piazzista 2699» Piccolo. 2699 D

SARTA perfetta trova prontamente posto presso negozio confezioni. Indirizzo al Piccolo. 2962 D

VIAGGIATORE esperto, perfetta conoscenza ramo cappelli, calzature e chincaglie, cercasi da seria ditta di Trento, verso ottime condizioni. Scrivere dettagliatamente a: «Cassetta 813» Haasenstein e Vogler, Trento. 87272 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, ariosa, affittasi. Madonnina 24, II, porta 10. 2818 E

CAMERA davanti ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 47, III, p. 10. 8299 E

CAMERA e cameretta ammobiliata affittati prezzo mite. Rapicio 8, I, destra. 2871 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, 3 finestre, volendo vitto, affittasi. Giustinelli 2 a, mezzanino. 2843 E

CAMERA grande, vuota, chiara, ingresso libero affittasi prontamente, cor. 20. - Commerciale 14, terzo. 8183 E

CAMERA bene ammobiliata con ottima pensione completa affittasi prontamente corone 76 mensili. Farneto 11, porta 11. 11995 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti, volendo bollitore, affitta signora. Artisti 10, secondo. 8439 E

CAMERA ammobiliata, desiderando salotto attiguo, piano affittasi presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 2805 E

PENSIONE finissima, dolci giornalmente a prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 2316 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, 1-2 letti, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Modico prezzo. Belvedere 2, III, porta 13. 2312 E

STANZA grande, vuota, uso scrittoio, lavoratorio; altra ammobiliata, comfort moderno. Eventualmente comodità cucina affittasi. Via Nuova 47. 8353 E

STANZE vuote (due) uso scrittoio affittansi pel 24 agosto in via Vasari 4, I. Rivolgersi: amministrazione via Parini 9. 8308 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Vinci 4, secondo, 10. 8368 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Scuola nuova 20, II, destra. 2676 E

STANZA elegantissima con salotto lussuoso, nettissimi, affittasi distinto signore. Machiavelli 7. 2679 E

STANZA bene ammobiliata con buonissimo vitto, affittasi. Zonta II. 2704 E

STANZA ammobiliata, signore, arioso [...] fitta piccola famiglia, [...] 2761 [...] no. Indirizzo Piccolo.

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo [...] cent. - G -

APERTURA martedì 1. aprile [...] lezioni contabilità, tenitura libri, steno[...] dattilografia, corone sette, dieci mensili. S[...] studio Cernè, Stadion 11. 2853 G

BERLITZ School premiata sc[...]uola linguistica ufficio traduzioni via [...] Sanità 10, I. 9216 G

[...] Englishman [...] 11702 G

ENGLISH lessons given by an [...] Via Valdirivo 11, I p. [...]

ITALIANO insegna, perfezion[...], maestra diplomata; conosce perfetta[mente] [...]nente tedesco. Ripetizioni a scolari. Pr[...]zzi modici. Offerte «Distinzione 11999» Pic[co]lo. 11999 G

STUDENTE istruisce ragazzi s[...] [...]tte corone mensili. Offerte «Tecnico 38[...]» Piccolo. 2568 G

OFFERTE DI APPARTA[MENTI], BOTTEGHE, MAGAZZI[NI] [...]NTI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 6[0] c[ent.] - L -

APPARTAMENTI cinque stanz[e] [...], acqua, gas, affittansi. Via Zovenzon[i] n. 5. 2455 L

APPARTAMENTO 2 grandi stanz[e] [...] davanti, cucina, appigionasi prontament[e] [...] 480. Alighieri 22. 8350 L

APPARTAMENTO 4 stanze davanti, [...]sori, affittasi prontamente 900. Pet[...] due. 83[...]

APPARTAMENTI moderni, 3-4 came[re] camerini, cucina, affittansi prontam[ente] o agosto. Passeggio S. Andrea 40. 844[...]

APPARTAMENTO via Bonomo 1 (ang[olo] Giulia) 3-2-1 stanza, camerino, cuci[na] massimo comfort, affittasi cor. 760, 560, [...] Licher, Corso 15. 2475

APPARTAMENTI camera, cucina in [...] anche villini affittansi. Via Nuova 47 8354

LOCALI. Due grandi, chiarissime s[...] con cucinetta, closet, acqua, gas, a[...]tissime per scrittoio, lavoratorio, depos[ito] affittansi agosto. Pozzo bianco 9, I. 8321

MAGAZZINO supera 280 metri quadr[ati] adatto anche per industria, affittasi agosto. Via Remota 19. 6560

NEGOZIO adatto per qualsiasi articolo affittasi. Via San Nicolò 11. 2456

STALLA centro città affittasi. Indiri[zzo] Piccolo. 2827

VILLA a S. Giovanni, composta di 3 [ca]mere, cucina, 500 tese, vista incan[te]vole, aria eccellente affittasi prontame[nte]. Rivolgersi avv. Mussafia, Campanile 14 [...] 11946

VILLA a Trieste, villa a Gorizia, affi[tta]si prontamente o vendonsi. Ind[irizzo] Piccolo. [...]

ACQUISTI E VENDITE D'OCCA[SIONE]
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

[...] 12%, [...] corone 637 M

ANELLO brillante solitario, gran[de], immensa luce, perfetto, vendesi [...] 1550, occasione. Piazza Borsa 9. [...] nuovissima [...]nnina 34 [...] 2937 M

CAMERA matrimoniale, moderna, [...]sima, vendesi occasione. Mad[...], con porta 5. [...] isorta 7, I, [...]

CAMERA matrimoniale nuovis[sima] splendidi cristalli vendesi. R[...] sinistra. 2938 M

FORNIMENTO bellissimo, sto[...] no, detto, susta rete, sgabel[lo] [...] smontabile, vendonsi. Esclusi [...] rivenditori. Bachi 13, terzo, scaletta. lavamano, armadio 8423 M

[...]etto completa [...]colo. 2831 M

MOBIGLIE opache stanza [...] vendonsi. Indirizzo al Pic[colo]. [...]trinaggi ven[...]

MODIGLIONI d'ottone per co[...] [...]e. Via Caserdonsi corone 3.50, occasion[e] [...]ma 14, Umberto Cesca. 2809 M

[...]splendida, ven[...]occasione. Ugo 11902 M

SETA nera, doppia altezza, [...] desi, prezzo incredibile; [...]si cor. 1000. Gat[...] Foscolo 6, II, destra. 8251 M

SALOTTO, costò 1500, vende[...] teri 5, II, porta 8.

CAPITALI, SOCIETA[...], CESSIONI DI AZIENDE COMMER[CIALI E] INDUSTRIALI
6 cent. la parola - min[imo 60 cent.] - N -

AZIENDA carriaggi avv[...]iatissima vende[...]rebbesi o permuterebb[...]esi con villa od ipoteca. Indirizzo Piccol[o]. 2920 N

AZIENDA elettrotecnica, [...] lucrosissima, vendesi. Rivolgersi depos[ito] mobili, Carducci-Sorgente 5. 2965 N

CAPITALI disponibili [...] per piccole e grandi intavolazioni. A[...]ccettansi mediatori. Via Nuova 47. 8355 N

CAPITALI per sostitu[...] [...]ire prime e seconde intavolazioni c[...]ercansi. Indirizzo al Piccolo. 2919 N

COMMERCIANTE, ve[...] [...]chio, esperto ed onesto, con ottime re[fer]enze e conoscenze [...]duzione possesso, inassumerebbe in [...] [...]ntili offerte «Commerdustria o negozio. G[...] ciante 8196» Piccolo. 8196 N

ACQUISTI E V[...]ENDITE DI CASE E TE[...]RENI
6 cent. la parola [...] minimo 60 cent. - O -

[...] città, venderebbersi [...] con ville o fondi,

CASE esenti impost[...] o permuterebbers[i] [...]o Piccolo. 2917 O

[...] buone condizioni, casa qui o fuori. Indiriz[zo] [...] buona, rendita, pio-

VILLINO vendesi b[...] [...]uova 47. 8412 O

[...] centrica, posizion[e] [...]la con giardino, 7 locali, colo saldo. Via N[...] prezzo d'occasione. Indi-

VILLA a Scorco[la] da vendere a [...] rizzo al Piccolo. 2737 O

COMMER[...]CIO E INDUSTRIA
6 cent. la [parola] - minimo 60 cent. - P -

ABBELLITE [...] vostri appartamenti con eleganti [...] solidissimi mobili. Giovanni Zanchi, [...]lucci-Sorgente 5. Favorite visitarli [...]mente rimarrete stupefatti persuasi [...]sonale convenienza, scrupolosa rettifine. 2297 P

CHI possiede case, ville, fondi da vendere o da affittare può rivolgersi via Nuova 47, avendo molte ricerche. Nessuna spesa. 8393 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsicos, farmacia Zanetti via Nuova 41. 13267 P

MERCI d'ogni specie, manifatture ingrosso, anche coloniali, ecc., comperansi. Offerte dettagliate con prezzi a «M. M.», cassetta postale Borsa 91. 11781 P

PERSONALE di servizio per hotels, trattorie, luoghi di cura, negozianti, privati a Trieste fuori offresi. Via Nuova 47. 8352 P

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni 5, piano I. Ricco assortimento piume, pleureuses, fiori fantasia. Lavoratorio di piume. 2245 P

STOFFE novità, tinte diverse, rigate, diagonali; dette marino da corone 1, 15.50. Occasione 35.000 metri pizzi e tramezzi varie altezze centesimi 4, 6, 10 al metro. Corso 3, primo piano, Devescovi. 8318 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi, prezzi convenientissimi. Pagamenti anche rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 8367 P

VINO di pomi, «Apfelmost», cent. 40 il litro, in bottiglie chiuse da litri 1½. Bibita eccellente e sana. Da 6 bottiglie in poi franco domicilio. Deposito via Coroneo 9, sinistra. Telefono 1056. 11892 P

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(28)

La signora Taylor lanciò a sua sorella un'occhiata ammonitrice e tutte e due si volsero a guardarmi. Poi procurarono di allontanarsi. Evidentemente desideravano vedere una data persona. Taylor [...]e non aveva compreso la loro manovra [...]on desiderava di rimaner solo con me, [...]osse dietro a loro ed io lo seguii. La [...]ra Ta[ylor] e sua sorella percorsero [...]taforma avvicinandosi al [...]toddard stava conversando [...]a che secondo le loro infor[...]va un mantello grigio e [...]mano.

[...]grigia passò rapidamente il [...]rrere incontro alle due si[...]tò [cor]dialmente. Taylor le [...]perava la sua mite [...]educato, per [...]e dei nostri [...]vano tutta [...]cremento [...]iti. Sua [...] man[...]udivo [...] Parla[...]di accom[...] Peccato!

La più importante di tutte è che Suor Tresa ha bisogno di me.

Era la voce di Olivia, ma un po' più contenuta, un po' più bassa di quella che le conoscevo.

— Pensate ai giardini di rose che aspettano! - disse l'altra signora.

Tutte e due le mostravano la deferenza che le donne mature hanno sempre per le belle ragazze.

— Ahimè! - esclamò Olivia, - non aumentate il dolore della mia rinuncia. Ma ho promesso fin dall'anno scorso di passare le feste a Cincinnati.

E dopo avere stretta la mano alle due signore, tornò al suo posto ignorandomi interamente. Mi sarebbe piaciuto di sapere se aveva finto di non vedere Taylor per non dovermi salutare.

Quest'ultimo non aveva ancora finito la sua conferenza sulle esigenze della nostra marina mercantile quando Pickering ci passò davanti in gran fretta e scavalcato il binario, cominciò a parlare molto seriamente con la ragazza dal mantello grigio.

— La bandiera americana dovrebbe imperare sui mari. Non abbiamo bisogno di corazzate ma di navi forti e capaci, che contribuiscano all'incremento del nostro com[m]ercio.... - seguitava Taylor, ma io gua[rdavo O]livia Gladys Armstrong. Con le s[...] i capelli raccolti sotto u[...]o perfettamente assorti[...] più l'Olivia dal c[...] seguiva i miei [...]nsierata [...] [...]acchie[...]a cap[...] anni, [...]ui a

nessuno poteva venire in mente di dire delle sciocchezze. In quel momento, parlava con Pickering gravemente. Una volta sorrise tristemente scotendo il capo mentre procuravo invano di ricordarmi quando le avevo veduto uno sguardo simile. Aveva al collo la collana che avevo tenuta tanti giorni in tasca ed io provai una strana gioia al pensiero di aver toccato un oggetto che le apparteneva.

— Coll'andar degli anni, diverremo sempre più padroni del commercio mondiale. Già la nostra produzione è la maggiore del mondo e se produciamo, dobbiamo anche vendere, non vi pare? - chiese Taylor.

— Senza dubbio - risposi con calore. Chi era Olivia Gladys Armstrong e in che relazioni era con Pickering? E che cosa m'aveva detto la sera in cui l'avevo udita suonar l'organo? Quel giorno erano accadute tante cose, che l'avevo quasi dimenticate ed anzi avevo procurato volontariamente di dimenticare tutte le sciocchezze che avevo detto per la maggiore edificazione d'una scolaretta.

— A quanto vedo, preferite ignorare la prima volta che vi ho veduto - erano state le sue parole, ma non vi avevo badato o tutt'al più, vi avevo pensato un momento con un certo rimorso per tutto l'andamento della conversazione. Altrimenti, avrei forse potuto lusingarmi che mi avesse ammirato come il suo ideale, oltre il muro.

Il treno di Chicago entrò rombando alla stazione di Annandale e vi attaccarono subito l'automobile. Taylor sorvegliava i ferrov[ieri] con la freddezza dell'uomo abitua[to a] quell'operazione. Dovetti voltarm[i] per forza dirigendomi con lui dalla parte dove si trovavano le due signore che stavano parlando col conduttore. Pickering si avvicinò con parecchi telegrammi in mano. Il vagone-automobile era attaccato e l'espresso era pronto a partire.

— Sono desolato, Glenarm, che la nostra fermata sia stata così breve... - mi disse Pickering con aspetto desolato, ma guardando il conduttore.

— Vai lontano? - chiesi.

— In California, dove abbiamo diversi affari. In gennaio poi devo assistere a varie sedute di azionisti nel Colorado.

— Poveri uomini d'affari! - dissi con aria di compassione. Gli avrei dato volentieri del mascalzone ed avevo la parola sulla punta della lingua ma conclusi ch'era meglio aspettare che si scoprisse interamente.

Le signore salirono sul vagone e Taylor mi strinse la mano minacciandomi di mandarmi, appena tornato a New-York, il suo opuscolo sui «Bisogni della marina americana».

— È proprio peccato che non sia venuta con noi - disse poi a Pickering che l'aiutava a salire con inutile precipitazione.

— Povera ragazza! deve soffrire in questo buio; meriterebbe un orizzonte più largo...

— Voi non conoscete questi luoghi - dissi per tormentare Pickering. - La vita ad Annandale è movimentata quanto mai. Se i suoi abitanti non avessero la fortuna d'essere cattivi tiratori, chissà quanti delitti accadrebbero.

— Il signor Glenarm ama scherzare - disse Pickering seccamente mentre il treno si metteva in movimento.

— È vero; lo spirito mi [...] [...]iene in vita - risposi togliendomi il ca[...]pello e facendo ad Arturo Pickering un [...] profondissimo inchino.

CAP. XV.

Prendo un impegno.

Il treno del sud non era ancor[...] in vista... doveva arrivare dieci minu[ti] dopo. Parte delle ragazze erano par[...]te per Chicago, ma ne restavano ancor[a] molte alla stazione. La fanciulla dal m[...]antello grigio era circondata da cinque o [...]ei scolare che discorrevano animata[...]mente. Non riuscivo a spiegarmi come [...] avevo potuto prendere una donna fatta [...]er una ragazzina di quindici o sedici a[n]ni: la colpa era tutta del cappuccio ross[o], delle sottane corte, della quasi i[n]fanti[le] passione per la vita all'aperto che [...] trasformavano interamente. Doveva [...]essere una maestra, la maestra di musi[ca] [...], che s'era divertita alle mie spalle [...] ed

Andarle vicino chiedendole scu[sa] [...]sem[...] augurandole il buon viaggio poteva [...]ma brare la cosa più facile del mond[o] [...] più quei pochi centimetri di gonna [...]igio e la sostituzione del cappellino [...] fra ai cappuccio rosso, avevano alza[to] [...]iere noi una barriera che non voleva [...] bi[...] a nessun patto. Stavo scavalcando [...] mi[...]nario quando all'ultimo moment[o] [...]ial[...] venne in mente che se potevo avere [...]ads che diritto all'attenzione di Olivia [...] [...]or[...] Armstrong, la scolaretta dai gusti [...]lla [...]tivi, non ne avevo alcuno a quella [...]hia[...] persona seria e adulta, che dovevo [...]sa[...] mare «signorina Armstrong», e ch[e] [...]oda[...]rebbe stata capacissima se le acco[...] va, di fermarmi le parole in bo[cca]. Le

Ella mi guardò e mi salutò s[...]

sue giovani compagne si ritrassero a rispettosa distanza. Dichiaro subito che le ragazze di S.ta Agata sono educate mirabilmente e che la discrezione è la loro qualità più spiccata.

— Non sapevo che le ragazze del vostro collegio crescessero così presto... in ventiquattro' ore!

Fui lieto di ricordarmi di quante perle era composta la sua collana: la cosa mi pareva importantissima.

— Dev'essere l'aria. Gl'igienisti la trovano balsamica, come potrete vedere nella guida.

— Ma non vi preparate ad un etere più vasto, più divino. Avete raggiunto lo stato della perfetta beatitudine e state per prendere il volo. Se a S.ta Agata conferiscono il grado della perfezione come quello delle altre materie, potreste...

Non m'era mai sentito così stupido. Avevo da dirle mille cose, da rivolgerle mille domande, ma la sua calma solenne mi sconcertava. Era chiaro che non aveva alcuna curiosità da soddisfare sul conto mio; sfido! sapevo bene che non poteva averne. Il suo sguardo fissava serenamente il mio, turbandomi con la sua azzurra profondità. Era quasi, sebbene non del tutto, lo sguardo d'una persona già veduta ma non era quello d'Olivia. I suoi occhi, la sua carnagione, l'oro dei capelli mi ricordavano un'altra epoca, un'altro luogo, un'altra fanciulla, la cui evocazione mi confondeva. Ella rise... il suo riso era dolce e melodioso.

— Se non volete, non vi dico nulla - disse.

— Non vedo in che cosa potrà giovarmi.

ARTURO APPLIN. (*Continua*).